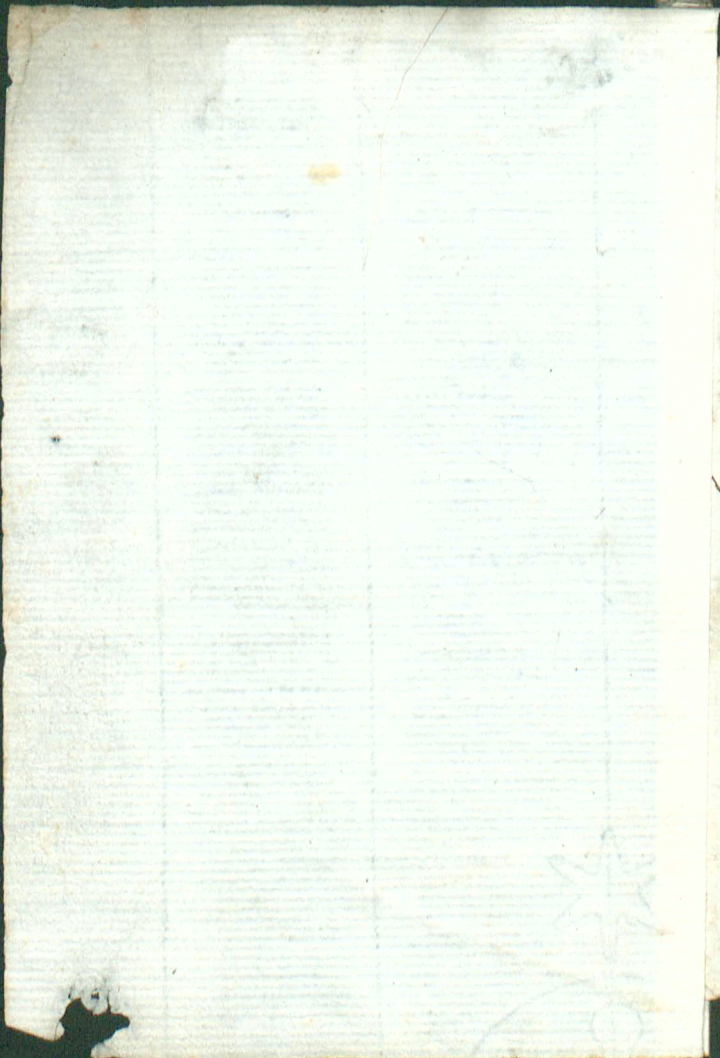


Acc. 9963.

11



11

Aug: Roy Alani. pat: rad: Betonig
prou: D.: D.: Boring ad gela.
Canonik Recof: in uing fac: ing
eod: filioz Cai: Bere: ing eod:
Am: Genicul: . ~~sting~~ ~~ad~~
coimboz ad uing rida Hiperici
uon in eod: aut eod: cor:
ti: Landi ponz: i: recip: me: ~~si~~
imat: pon i: ~~o~~ meli maluzia
Coas: Drou in put: corn uino ~~et~~
Am: pefromu

Ms. Ital. Oct. 4.

1
Estratto dei Secreti più facili
publicati da Falopio
con
ho rauto in fine ogni
facilità d'chi si vuole
servire

Si divide in quattro libri; e nel 1.^o
Estratto dei secreti medicinali;
nel 2.^o di secreti di Urini, et aquae;
nel 3.^o di secreti d'Alchimia, et Urinæ;
nel 4.^o di secreti di molte cose belle
curiose, e rare &c.



Exp. in Reg. l'anno 1685-



~~1717~~

2^o

LIBRO PRIMO NEL

quale

si contengono uarij Segreti di far diuersi
Medicamenti



I

A far il Balsamo Artificiale

Rx Succo di Lorri, succo di menta, et
mettilo in un' ampola, et mettila al Sole
li giorni Caniculari, et sarà buon balsamo

II

Per cognoscere il uero Balsamo

Rx Balsamo gottalo in acqua chiara,
et battilo con un bastoncello, et se l'acqua
si torbida se buona, et se l'acqua riman
chiaro e perfetto, et sempre tornerà in
un medesimo luogo

4

III
Modo a cauar iuxta dalle ferite
Rx Foglie di mirabile pistate, e mettile sulla
nera, e la mattina tkouarai la piaga tanto
aperta, e il ferro fuora, che si cauarà senza
alun dolore.

IV
Per aprire la ferita serata
Rx Sorcio di Capua, e mestica con bon uin
uechio, e fa impiastro, e mettilo sulla piaga,
e uedrai, che se la piaga sarà da uchiare,
si sanerà, e per contrario se ella sarà da
aprire dal certo saprà.

V
Per il mal d'orecchie
Rx Il fegato di Dane marine, et mettilo
sotto la lingua in quel hora, che cade,
che in tre uolte sarà guarito.

VI
Remedio di cauar uermi da l'orechie, o da qual
che altro luogo della Persona.

Rx Sugo di Calidonia quanto uoi, e un puoco di precipitato metti nel sugo oue sono li uermi, che li uedrai subito uccie fora

VII

Remedio per feurito, e arcor degli occhi

Rx Copaxosa quanto uoi, e fatto bollire con l'acqua Rosa tanto, che cali il terzo poi cola, et di tal acqua fa cascax nell'occhio un puoco tepido che in quatro uolte cura guarito

VIII

Per far adormentarsi o star fuor di se a chi ti piace, e fen quanto ti piace

Rx Radice della Lanza inueta, e metti in uino, et quel uino da a beuer a chi tu uogli, e uentara matto tanto, quanto sta a patire quel uino, in tanto tu potrai far di lui cio che tu uogli. Questo si deve dare auanti pasto. E cogliere tanto poco quanto foi ... E Remedio di guarirlo

9
e questo; lauati il uolto, e la tempie con
forte aceto caldo, et mettine sopra il naso,
ouero fallo star col naso al fumo di soffore,
in questo modo tornera al suo primo stato,
e della cose parate id sopra dir nulla

IX

Secreto da guarir scottature tanto di fuoco
quanto d'acqua

Rx Vernice con che s'indorano le palle, o cora-
mi d'oro la quale si chiama doradura, et quan-
do uno fosse scottato nella la detta Vernice,
et d'altro ui bagnicai una pezza biancha
tanto grande, che copra la scottatura, e cosi cal-
da mettila sopra senza fasciar, e quando
da lei istessa si richieda lauata via, et
metti un'altra, et va. aguitando sino che il
scottato sarà guarito

X

Contro il dolor d'orechia, o chi ha uisibile
uisione

47

Rx Mistica calda. Un pane d'oro quando
si cala di forno, et mettila su, e sia liberato.

Ancora

Rx foglio di Serpente, e fallo cuocer in o-
glio tanto, che senti per metà, e di questo mettila
Sera, e la mattina in l'orecchia.

Ancora

Rx Fiele di Toro, et inuista una cipolla in
la stoppa, et cocila al fuoco, et auare tan-
to succo quanto e il Fiele, e mettila inuista,
e di questo metti in l'orecchia con una pen-
na con oglio laborino, e questo libera i
Sordi anchor di 7: o 8: ani.

XI

Contra al dolor di Testa

Rx Uno quarto d'one: di Zenzere, et mettilo in
uino bianco, e beuendo il uino sarai guarito

XII

Per romper una Costuma nata dentro al corpo
Rx Samenza di Sapa, et uocio di Capriolo

8
fare poluere, et masticca con succo di Scabiosa,
et darglielo a beuere

XIII

Contro bruffole, ouero Variche

Rx Salsore poluerrizzato, et masticca con acqua
Rosa, e con questa lauati il uolto per 5 giorni

XIV

Remedio achi hauesse quasi tagliata la lingua
Rx Aceto laua banchingua, poi si mangia altro
che orui ma che si siano troppo cotte poi masti-
ca poco foglie di fatiche crespe

XV

Se la lingua, o la Lengua fusse morta
Rx Sugo di foglie di uita, et di trumpona con
mele, et ongi la Lengua, o la Lingua

XVI

Contro ogni mal di Catarro

Rx Ananco tienito sopra capo che si possa descendere
giu il catarro, ouero bogli giubete bagniale
in acqua di uita, et mangialo la mattina

Ancora

Rx Soluere di Romarino ~~fat~~ ~~la~~ ~~matina~~
at sera, che n' e cosa migliore al catarro

XVII

Contro ogni febre

Rx latte di Lamina, che habbia foglie maschio
et mettine 3: goce in un ouo, e dallo da bere
ke caldo inanzi, che uenga la febre, et fa che
n' lo sapia

A febre quartana

Rx Fogato di Brava, sibato e daghilo e bere
inanzi, che sia l'hora della febre per 3: matine
saguenti. Se tu uoi reuar questi fogati lin-
uano mettili in un filo, et accatli

XVIII

Dee far uenir febre a chi uoi

Rx Un Animal che ha nome Foxuaria, che ha le
corne amodo d'un capro, et canta d'essa sa peggl'
arboxi mettilo in oglio, et lara per 6: di, poi con
questo oglio ongi li piedi che uedrai l'effetto

XIX

Contro scotatura di fuoco, o d'acqua

Rx Canese di Sabice mesticca con oglio, et metti
in, o puzze con chiara d'ouo. Opure subito quan-
do gli e scotato mettilgli una chiara d'ouo, con
lana uicida meste, che subito resta guarito

XX

Per tener il cito

Rx Zafirano ben puzo et beuilo con ouo cadoo, opur
boghli staco di cagnuolo, gentile fare puzze, et be-
uila con uino, o con brodo

XXI

Se alcuno fosse rapredato, che n'probra parlare

Rx Lorri fatti cuocer un poco, e mangiali la sera
quando uai a dormire, che romani haumi miglior
uoce, opur beui uuo di Caruoli, o brodo.

Ancoza se tu tieni il penere in bocca, ti farà
la uoce chiara, e t'caccia uia l'humidita da Lato.

XXII

Contro il dolor di fianco

6 1/1
Rz Sacco di Lacoza il quale rimane nella
stalla doue dormono di notte, et così caldo metti
doue e il dolore, et sarà libero

XXIII

Qstucere per far buona uoca et e contra Ueleno
Rz Fiori di Sambuco fatti secat al Sole, et
guarda che nō li fiora in fare poluere, et be-
uila di temperata con buon uino

XXIV

Contro. Ueleno

Rz Oio beuuto o pur mangiato; Ancora poluere
di Smaragdo a bere e ottimo; Similmente se-
menza di grano, è buona contra ogni ueneno,
ancor per morso d'Animal uelenoso.

Ancor toglie semenza di Forno, e leua uin-
to scorza, tribale bene, et mescola con aqua
grana, e con buon uino poi daglielo a bere,
o mangiar in cibo 2: dia:

Ancora toglie Nitridato che e molto agroposi-
to; o pure toglie Taxiaea de temperata col

uino nel quale sia cotta la dalaia .
 Ancora il Diaberon et orba Tunicia, o quei
 grani di Linopro scidono tutti i ueneri .
 Ancora fa poluere di stucco di Gallo, o quei
 quando ti senti auelenato prima che il ueleno
 si granda per il corpo beui del latte, e final-
 mente se tu hai graua del Veneno usa
 continuamente fiche, noci, ruta, e coriò ma-
 rai auenarato

XXV

Contra dolor di stomaco

Rx sugo di Agimonia, et beuilo, che cori guarirai

XXVI

A stagniar il sangue

Rx faci rotti, et mettili sopra un coglio caldo, et
 fatti ben raffredare fane poluere, e mettili su
 per il naso offrandola dentro, o quei fogli sacodi
 proxo, et mettila con incenso, daghilo a bere che
 subito stagniera il sangue in roto dal naso, ma
 da ogni altro luogo

XXVII

Limedio grec inflamatur in ogni luogo
Rx tholica di Lane, et metti in acqua fresca,
con un poco d'oglio, et mestica bene poi adqua.

Ancora bogli foglie di sambuco, e più
tale, e mestica con uin bianco, et mettisglo

XXVIII

A far inflammar chi usi

Rx Rape, et Api, bitale, et mestica insieme,
et di semprekale con acqua, et questa acqua
sarbala bene in un'ampolla di uebro. Per far
fixoua ongi con questa acqua un membro
che lo uevrai subito inflamato. A liberarlo
dahi a mangiar della Liaca

XXIX

Per scorrentia di coxco con sangue o senza
Rx Tra cori d'oro che siano ben cotti poi li
di tempera con uino, e dagli a beuer qual uino

XXX

Per far andar del coxco

Rx Radice di Galua, fatta bollire per la giusta
con soppia di Loro maschio per fupire, nella
gradella con un fusco di remota, e così caldo
metti sopra lo stomaco

XXXI

Remedio a chi fare caduto

Rx Succo di Bue, et di Capra, o d'Arino, et mes-
sica insieme per fa bollire in aceto, e lavato tal
cosi caldo sopra al dolore che si tua per doi
giorni da letto

XXXII

Contra Malanconia

Rx Erani di Zingari, et mettili in la brace,
et piglia quel fumo per lo naso, e per la bocca

XXXIII

A tagliar la carne viva senza dolore alcuno

Rx Succo di Cicuta, et lavate doue tu uoi,
et poi se tu te tagli col cortello di sensiva dolore

XXXIV

Per reumi ritirati

Rx Lumbrii che stano sotto terra fatti
bollire in oglio sulla quodella, et ongi li nasui

XXXX

Lex quaxia an Lunatico

Rx Cuore del Lupo, et cuorilo, et dallo a man-
giare allo Lunatico a digiano indi di Tomenia,
a sia d'Inverno, che sera libero

XXXVI

A cognoscer se uno infermo quaxia o moria
Rx La sua orina, et Latte di Vona, che ha-
bia frutto maschio, meschia insieme, se si co-
minge insieme scampia, se n' moria.

Ancora se fosse posito togli suo di La-
torala, et daghelo a bere, se b' butta fora mori-
ra, se l'biene scampia.

Ancora togli succo di Ruba, et metti-
ghelo al naso se st'aruta scampia se n' moria.

XXXVII

Quimedio per chi n' potare dormire

Rx Fior di Lapauco rosso, e daghelo a bere

re, che subito dormirà. Orus toghi Corlo, et di-
tampiera con albume di ouo et ogni ilustro a
chi n' puo dormire, che subito dormirà.

XXXVIII

Per far sciar una piaga presto per sanarsi di
basta et cresce la carne

Rx Poluere di lorno di Ceruo, et mettila su
la piaga, e subito la disiccata, e toglie aiaki
cattui humori.

Ancora contra fucile
di Tarta toghi tela di Ragni, e mesticca con
oglio et aceto, et mettilo in pesce fesse, o pure
toghi Rosmarino in poluere, e mettilo in ogni
piaga, e scita che guarirà.

Ancora a far presto cresce la carne

Toghi un herba Yreos, et mesticca con chian-
za l'ouo poi falla scicare tanto che se ne
faccia poluere, e con applicala sulla piaga.

XXXIX

Per conseruare la persona tutto l'ano

Rx Tre ane di Ruta, et q: di Bretonica

più tale bene, et mettica con buon vino, et
 faui ogni dì per tutto il mese di Maggio
 La mattina a digiuno, e così sarà sano

XXXX

Contro morio di Serpente, pura uenere
 Rx Della Pelle o foglio di Serpente, et
 più tale fan con songia di Loxia, et mettilo
 sopra al luogo morio. Que tagli xxiij
 d'ou, et mettica con sale, et metti in 2, o 3 volte

XXXXXI

A multiplicar il latte alle donne

Rx Lattuche, et foglie di moongiar per 7 di
 et questo si uol fare quando le Lattuche
 sono piene di latte, et quando dice di latte
 che dagli a mangiar o bere delle sue semen-
 te. Que tagli la lingua d'una uoca
 bruscale, e fare poluere e dare a bere

XXXXXII

Se la donna hauesse infiamate le tette per troppo latte.
 Rx Faccia d'oreto, Succo di Gatti diumprena:

to con acqua fricuana, et ongi le tette; Et se la
bocca delle mamelle fosse seccata, togli Lumbricci
et pestali bene, et ongi le mamelle, et le bocche
che subito uera fora il latte.

Ancora se la Dona hauesse troppo latte
onghi le mamelle con specie d'aceto forte.

XXXXIII

Amat di mamelle, se succo infiammato. 

Rx Orzo, et Ortica, e falla bollire in acqua,
et mettila su; Opure fogli sementa di lino,
et uua di Capra, trita, et mettila inuiceme, amol-
ti su, che uua libera.

XXXXIV

Se uno hauesse male alle Labra, o per febre,
o per fredura, o per altra cosa.

Rx Draganti discomposti con acqua rosa, et
in questa acqua metti poluere di anisi, et laua
le Labra.

XXXXV

Per dolor de denti

Rx Uno poco di Teriaca metti sul dente, che
dole, oppure habi limatura di corno di capra,
et falla bollire in acqua, et quella acqua
tieni in bocca doue hai il dolore

XXXXVI

Rx per uir fa creatura morta dal corpo della madre

Rx Dice foglie di Lauano benedicte, et pitale,
et daghiale a bere con acqua calda; oppure bo-
gli sementa di gionki, e fa bollire in acqua,
et daghilo a bere; oppure bogli Tropro, et da-
gghilo a bere con aqua che buttara rubio suora

XXXXVII

Rx per anchora uia ogie catine, et per uenir buono

Rx Sene di aqua, et pece, mettila insieme, et mettila in

XXXXVIII

Contra rotation di corpo

Rx Urina di Doico, et mettila con anelli, et
fane ballotta, et bisogna di temperare uno, o 2
con succo di Piantagine, et mettilo sopra il
Babilico, et uedra che frenzera il flusso.

XXXXIX

A far oglio di barboro, e le sue uirtu.

Rx Barboro di uin bianco, o pure quello di uina
 luaria, che e migliore prestalo, poi mettilo in un
 frignaba, et falla calinare, et come e cal-
 cinato tornalo a prestare, et fa un coto come
 quel si cota il Zucaro et metti dentro il bar-
 боро. poi saccalo in una cantina al humido
 o pure in luogo di coto metti una picietta maza
 morea, poi metti sotto al detto coto, oglietto
 un catino, et lascialo stare per 6: o 8: giorni
 nel quale trouarai un oglio di color bianco,
 et serualo in uaso di uetro benissimo chiuso

Hors

Le sue uirtu sono queste.

Lustra la faccia alle done, et quando lo uen
 adoperare metterai un poco di quello con altre
 sortu d'acqua, e con esso bagnarsi la faccia
 perche corra tutta la brutozza, et lascia la
 carne netta, e lustra, e la conserva dalle puzze.

Cava butta le machie di qualicoglia, sotto
 sopra **grano** di lana negro. Bagnandovi
 con olio, et freggendo netta le mani di qual-
 sicoglia machia. Mondifica l'ulcere puliti-
 de bagnandole con olio. Gioia a butta le
 male indispositioni del stomaco pigliandone una
 scrupolo: con oncia 2: di mel rosato, et oncia 3: d'acqua
 rosa a stomaco digiuno, et serve anco per molti
 nomi secreti d'Alchimia.

L

Dei gonfiamenti di testicoli

Rx Craba fissa, et mettala in uso. Ancor
 se la uerga fosse infiatata toglila Salvia et me-
 ttila in un coppo infuocato et falla bru-
 scar, et mettila la puerella sulla uerga. An-
 cora alcune volte s'ue uenit male alla uerga
 senza occasione toglila semo di ruta, et bru-
 scala, et mettila in uso.

Fine del Primo Libro

22
LIBRO SECONDO DEL
quale
Si contengono uarij Secreti di uini et
acque



I

A far il uino turchesco chiaro
Rx Realpi d'aua, che si siano spumati al
barchio et mettili in la uerra quando il uino e
mutato diuentara bello

II

A far che l'aceto fatto diueni uino
Rx Legno di sahu uerde, et leuati uia la
scorza, et questo legno metti in la botte, che
si tocchi il fondo a un sommo, et in pua
chi di d'aceto diuentara buon uino per leua
uia lo legno ~ ~ Ancora togli somo

ca di Loro, et fare gelare, et metti in
l'aceto, e dicendola uin dolce

III

A conseruar il uino, che si quartu

Rx Il corone di legno d'Olmo uedo, et sen-
za scorza tanto lungo, che tocchi apresso il
fondo 4: dita, e con questo buca la botte .

IV

Quando il uino comincia a mufare, de mufato

Rx Per ogni bento di uino un pome mor-
dolo, et fendilo per mezzo, et leua cia l'auino
di dentro, et infila quelli pome con una cpe-
da, et mettili un raso dall' capo della corda
et mettili in la botte fin apresso il fondo
poi sera bene col corone

V

A fare del uin bianu Rosso

Rx Poluere di Thore, et mettilo nel uino

VI

A fare l'acqua Viro

Rx miele, e poluere di uerzino infondi e raiu
uamiglio ~ Ancora a far uino bianco

Rx Come beuete fare poluere, et questa
poluere metti in acqua

VII

Da dae quattricofas sapore a un uino uibito
Rx Herbe, o specie di che odor o sapore tu uoi
che sia il uino, et questa cosa metti in acqua
uica, et lascia stare an di, poi togli un peso di
questa, acquaguel uino mettila, e in un hora
pigliara il sapore cori perfetto come fu spata

VIII

Acque, et secreti marauigliosi per
gh' occhio.

Rx Succo d'avenzo, et mestica con mele, et al-
bume d'ous, et metti in occhio, che ogni ma-
la caccia uia ~ Vquie piglia serco di spa-
ranizare, et tritalo bene, et mettilo dentro, et di
fora dal occhio ~ Ancora togli Aruta, et
magriala con uin caldo, et beui quel uino

et se hauesse gl'occhi oscuri, et caliginosi,
li farà diuentar chiari, et belli, chi farà
buona uista

Ancora, chi hauesse gl'occhi rossi, et
ghi un gramo granato, et cucilo sotto la
cenere, e quando e cotto spremi il succo,
et toglia tanta acqua rose, che sia 3: volte
più che il succo, et un grano di gualtiera di
goma Arabica, et metti queste cose in un
amigola di uetro questo colato, e buono, a
ogni mal d'occhi

Ancora da occhi pescosi da huomo
o d'altro animale metti dentro feture di
radica di finocchio

Ancora a ogni mal delli occhi fa
fare un uaso di rame, et metti dentro keta
uetro con buon uino bianco, et lava star

Ancora chi hauesse incepto le
gualtiera delli occhi onigile con se di Lepore
che guarirà

IX

Acqua da far belle le Dora

Rx Radice de ixiop, et fane meo, et metti
in una ampolla, et lascalo grovato poi
getta via quel acqua, che e di sopra, et
mettili del acqua chiara, et con questo lava
la faccia ~ Ancora staccio di Lassarre,
et un poco d'acqua, et fregati la mani
et volto, et doueraxano profite ~ Ancora
opoli molicas di grane, et albume d'ouo,
mestica insieme, et metti in aceto, e lara
stare un di fuori se lara con quello

X

Amplificax l'auditio e ogni oio

Rx Salvia, falla bollire in aceto bianco
fortissimo poi quello colarsi per un fano,
nella qual colatura ponerax l'auditio e quel
singola oio, e rifacane molti. auerbande
che quanto piu ui staxano tanto lara me-
gliore ~ Ancora per rinouax auditio

25
14

uechio gonito nella cake uino. et di tempera
kata con acqua et lavato per gexandist naja

Se lo uoi piu piu indurata gonito
nel aceto bianco fortissimo

XI

Acqua da binger caualli cani, et giani uendi

Rx Coprosora, et di bilata per lambrico, et
con tal acqua, farai effetto maxa uigito

XII

A far che un arborc mai fa frutti

Rx Argento Vivo fa un buco in quel ar-
borc, che uoi, et metti dentro d'allo argento

XIII

Poluere da colorir argento in Oro

Rx Argento et in puocato, che sia ben rotto
poi gettali di sopra poluere di terra uedra, o
uer poluere di olio almerico, et di lordi ueda-
rame, et uibrato, che farai oro

XIV

Acqua da far bello l'argento

28
Rx Sale, et mestica con fasso, et mettilo in
acqua. in questa acqua metti l'argento, et
mestica bene, et diventara bello

XV

Remedio al mancamento dell'occhi

Rx herba Cuscuta proleccizata, e mangiata
con ouo fresco, o piu con uin buono

XVI

Remedio per guarir la fistola

Rx Tarina di ceci rossi, et mestica con mele,
et metti in la fistola a modo d'impiastrato

XVII

Acqua buona da multiplicar il uetro

Rx la Vigna del cauallo con le sue interiori,
et humeditea qual tagliarai minutamen
te poi distillala per lambico con fuoco
lento poi serualo bene in una ampia burlata

XVIII

Acqua da condere il ferro

Rx salnitro oncia 2: uetrolo romano lib: 1:

279
15
et nam bñj one: 4: p̄ta ogni cosa da p̄ta / e
fior mesticos il tutto insieme, et diti la p̄ta
Lambico con qual di filtratione si corode il ferro

XXX

Las, fax Le, ^{mani} et il uolto morbido, e bianco
Rx Foglie, et radici d'ortica, e fa bollire
in acqua, e con questa acqua lauati Le ma-
ni e il uolto, e diuentarano belle, e bianche

XX

Opio finissimo da fax conuista
Rx Quando il Lagraneo e maturo la mati-
na a buon hora taglia un poco quelle parti
in piu parti, et di li uizza latte siboglia-
to, e metti al sole, et con poco di questo fa-
rai dormentax uno quanto tu uoi ma
ci bisogna bona dex-
tatione

Fine del Secondo Libro

LIBRO TERZO NEL
quale

si contengono secreti d'alchimia, et altri di
uasi



I

Purificatione del Argento uiuo

Rx Argento uiuo lauato ben con aceto
forte 3:0 4: volte, et ogni volta colato con una
pezza di lino sottile

II

Per far buon Argento de l'argento uiuo

Rx Argento uiuo, e fatto purificare poi
il frega ben con sale armonico, e con oxina
due 03: volte poi il frega con salina del
sale. Poi frega con oxina 2: 03 volte, et
ciascuna volta il cola con una pezza di

Lino poi metti questo argento uiuo in un
 uaso di terra cotto, e mettilo al fuoco ben
 preato, et quando si parte, che sia ben cal-
 do cuopilo col carbone aceto al fuoco
 temperato, et quando uidi la fiamma del
 fuoco mettar il colore aceto il fuoco
 a poco a poco fin che tu uedrai fiamma
 arida ouero celeste, fa alor fuoco forte
 col mantice poi guarda dentro, et se tu
 al uedi fumo, che si fuga l'aria dal fuoco,
 et trouarai argento fino, et buono

III

In altro modo

Rx Argento uiuo, et Solfore di massa di
 tutto tanto mesticata tutto insieme, che l'ar-
 gento uiuo grana poi metti in un' ampolla
 inboscata di cera di luto da se signata
 et mettila sopra al fuoco, et lasso stare
 quanto si potera andar un miglio poi
 l'ua uia, e faia argento bonissimo

IV

A fare farax il Zaino Argento

Rx Un' herba, che ha nome grè colombino,
et fare succo metti quello tuoi per noue di

V

A fare lettere d' Oro &

Rx Cristallo fare grottesca di temperas con
goma arabica e con questo ruiui e lara sca-
re frega con oro se uoi fare lettere d'oro, e se
d'argento con Argento

Ancora fagli Cristallo, et di temperas
con goma di mandole, ruiui, e lara la lettera
bianca poi fregalo con argento o oro come sopra

VI

A fare Argento Vivo dal Piombo

Rx pezzi di Piombo sottili et larghi, et metti-
li in un uaso di terra inuitriato, et metti
un staco di piombo, et un di sal comune
poi cuoqui bon questo uaso, et mettilo sotto
terra, et lara 14. g. di, e lara fatto

VII

A far mabe L'Argento Vivo

Rx Argento uiuo fatto bollire con uelco,
e quando e bollito gettali in rabitico

VIII

A meteo oro, o Argento in calta

Rx Cola di Perce, et di bempiera con uelco
et goma arabica poi distempiera con acqua
caldas; scusi con questo in carta poi metti
sopra L'oro fogliato, e quando e secco lia-
lo con denti di cane, o di Porco

Ancora scusi solo con goma rabico
et con chiara d'ouo e metti in L'oro (come sopra)

IX

A far smalto con facilità d'ogni colore

Rx Una lib: di Uetro di che uolox che tu ui
lo smalto, et per ogni libra di uetro mettigli
2: once di rame, et fondi inuiceme

X

Per far cola da uetri, banuissima

Rx Rosame d'oui, et salua franta, et
 uicina uina, et mestica insieme, che si
 sia troppo spessa, e con questa inesta il uetro

XI

Acqua che moltiplica Ferro, Rame, &c.

Rx Gressuoli, e sale egualmente metti in
 acqua, che si disegni, et in questa acqua get-
 ta ferro, Rame, o altro metallo infocato

XII

A fare il ferro melle come pasta

Rx Bucco fresco di Bone, et mestico con sacco
 di canli, et li morza il ferro caldo.

Ancora fa acqua di Lume di rocca
 et in questa acqua metti il ferro infocato &
 uolte, et farai il ferro, che si rompera come uetro.

Ancora metti il ferro in focato in
 poluere d'euporbio, che lo fara melle.

Ancora il succo della malica fa melle il ferro

Ancora togli, che metallo tu uoi et
 calcinato lo morza in uetro di Bone, o d'aua

distemperato con mele più uolte.

Ancora toglì succo d'erba granella, et
morzagli più uolte il ferro, e sarà melle.

Ancora toglì uino, o acqua di Suisie
che il ferro scame, o abito di uentata melle.

Ancora morza il ferro in uino di trionia
9: uolte, e sarà melle come piombo.

Ancora toglì polvere di corchi di poma
granate, et gettala sopra ferro infocato.

Ancora fondi piombo, et gettalo in
oglio di oliua 7: uolte, et in questo oglio mor-
za il ferro infocato, che poi lo potrai sigillare.

A. Inoukano

Rx Succo di ciprella morza il ferro che
sarà duro come ora prima.

Ancora stacco il huomo secco familla
l'oro, et si indurax l'argento uero come stagno

XIII

Azha il ferro melle, e bianco come argento

Rx Tabaco bianco brucato, et mesticca con

oglio d'oliua quanto ne fuo riceuere poi bogli
 one: 2: di questo, et 3: one: di limatura di ferro
 mesticca insieme, et metti in un. ghirasso di
 luto ben sarato, et mettilo infra li carboni, e
 fagli il fuoco forte, fin che tu fiai creder
 che sia distrutto fiai di coprir il ghirasso, et an
 cora fa fuoco forte fin che quel, che e dentro
 comincia a saltare per lo ghirasso poi il getta
 in uerra, et parera purpurio argento

XIV

A indurar e temperar il ferro, che tagliava l'altro
 Rx Storio di Bone, che in magri se ha
 e di tempera con questo storio agione con aqua
 tanto, che diuenti bianca, con questo tempera

Ancora bogli lumbicia seme de di enaga
 et succo di Saffano, et mesticca insieme, et
 fa un poco bolire poi infuora il ferro, et
 mettilo dentro, et raga durissimo

Con questa tempera si dice, che fu tem
 perata la spada d'Islando La Latino cioè

racige casano, vitriolo, serpentaria, gal-
langa poluencizata, ayfobis poluencizato di
tutti tanto, fa succo di quest'herba, et
metta con questa poluere, e con questo benfua

Ancora tagli succo d'aprio di Maggio,
di Giugno, o di Luglio, et con quel succo ben-
fua, che a me tu uri, che san durissime

Aora a fare, che una benfua sia
durissima, et uenenosa; sicche non si taglia
con questo succo solo, che gli e con 3: grani
di sangue moria, frega succo d'obriano
e morza il ferro, che fara l'effetto

XV

Amette Oro al Ferro

Rx onc: 4: di Sarcocolla, et un onc: di Sal. comu-
ne, et un quarto di uerdetame tutte queste
cose brita, e metti a bollire in una pignata
nuova piena d'acqua, e fa tanto bollire che
la quarta parte si consumi, et questa met-
ti sopra al ferro fusi habbi un grano d'oro

et 2: 03: jami l'argento uivo, et mestia ben
inviame, et metti sopra quel acqua, e metti il
ferro al fuoco

XVI

Remedio a poter tener il ferro in mano infocato
che si uolte

Rx Succo di gramachiviti, et con questo succo
ongi la mano et si poterà manare con
calda, et così fa il succo dalla Craba.

XVII

Per far acqua d'Argento Vivo

Rx Argento uivo purificato, et mettilo in grazia
de di ferro, al Sale, o all'Acce in luogo humido,
et diuentara acqua et acuta in caso di uetro
bano serato.

XVIII

Per indiarichit metallo

Rx Un herba, che ha nome stamula, et otto-
miglia alla uiscella, fane succo, et dentro
smorza 7. uolte che metallo tu uoi, et ueni-
ra bianco come Argento.

Anessa piglia Argento uero, et cotta
 et metlica, inuiceme con spunto, et frega sopra
 rame, ma se duella se duudi, Quando tu
 uoi chel'borri como era inante mettib'rule base

XIX

A indorare il stagno, o Ferro, o Rame
 Rx Zofurano, et Goma di Guesse, e aceto tor-
 so metlica inuiceme, et poni in una catara,
 et lassa stare una notte, et la mattina
 metti gli tanta cosa, che basto, et fa bolli-
 re tanto, che si difacca inuiceme, et quando e
 tepido ongi il metallo, e gazzia ore, poi metti
 di roqua uernice liquida

XX

A far il ferro di uentar Rame
 Rx Capelli d'huomo, et galli tanto bollixe,
 che habbia il colore o modo di sangue, et li
 danteo mozza il ferro, e di uentura Rame

XXI

Deo far Bronzo, et far dolce il metallo di camfare

Rz Lib: 2: di Sogno 4: di rame fondi insieme
 e una buon bronzo a Anice a se dolce
 il metallo delle campane infuocato bene et getta-
 lo a vi volte in acqua fredda, e diventa
 dolce, si che si possa batre con il martello

XXII

A se il Lionbo di color, edigero come oro

Rz Un onc: di borace infuocato ben insieme
 su la pietra poi togli onc: 2: di Lionbo qua-
 rato, et un onc: di sale, et fondi insieme in
 lo girato, e quando e fuso getta questa
 borace, et metta con un bastone poi cogri
 la il girato, e fatti ben fuoco finche
 cessa il fumo poi cogli quello, che ha dentro,
 e fonda anco in un altro girato poi il
 getta in una uera, et haueai buon orama
 si duera al martello

XXIII

A Purificare il Lionbo

Rz Lionbo fuso, et così fuso gettalo in

aceto, fortissimo, et poi il fondi, et gettalo in
 succo di celtidonia, poi il fondi et gettalo in
 aceto doue sia di temperato sal armoniaco,
 poi il fondi, e gettalo in la cenere, e quest
 e il piombo purificato

XXIV

Modi di far Azurro comune

R Calcina uino, et aceto, et mettila inie-
 me, et metti in una pignata ben recata
 sotto il lettame di cavallo, et lassa star 3: di
 poi togli l'azurro, che trouerai di sopra, et
 tornala li quanto si puo.

Azura togli 2: onci: di rame
 purificato, et 1: de Soffore uino, et 1: de secca
 di vino ogni cosa trita insieme con aceto,
 o con oxina, e mettili in un uaso a bell'ora
 metticando bene, poi metti in un altro uaso,
 et lassa bene et lassa star 3: di poi agitato,
 et trouerai l'Azurro.

Azura piglia un uaso uirondo, et

70
Lima loricata stitilmente, et fa poluere d.
alume di roca, et metti in questo uaso a ro-
sare, a rosare uno di limatura, et un di pol-
uere; poi seca ben il uaso, et metti sotto le-
tame per 5: di, et trouarai l'Alumino, poi
l'Alumino uia, et tornalo quanto tu uoi.

XXV

A far Labro eccellentissimo

Rx Lib: 1: di Rame, et 8: di Stagno, et me-
ti inguerra il Rame al foco, et poi lo stagno,
et fudi insieme, et haueuai el Labro.

XXVI

Modo di far cinabro

Rx Poluere di Soffore uiuo, et mettilo con
Argento uiuo in un giuoco uetriato, et
cola ben con creta, et con staccio di cauale,
et mettilo sopra il fuoco chiaro senza fumo
fin che tu uedi che diventa rosso, poi leua

XXVII

A far Ambra eccellentissima

Re chiara d'ouo ben batuta, et mettila in una cana ben serata, et mettila in aceto forte per 15: di poi caualo fuori per un giorno, et lascia seccare all'ombra.

Anche tagli 29: uoci d'ouo, et mezo oncia di fumo secco, et fatti fare insieme per lo spazio di 24: ore in una ampola di uetro, et mettilo in una cascata d'acqua a bollire dalla mattina sino a sera per il mezo al sole per 15: di, et sarà bell'ambra.

Anche tagli chiara d'ouo, et batti ben con una spungia, et leua via la ciurma et mettili un poco di Zaffirano poi la metti in una ampola di uetro ben serata, ouero in una cana d'ottone, ouero di stagno, con la grossa come fu un'opra, et mettila a bollire in una cascata d'acqua, finche sia ben dura poi leuala fuori, et taglia secondo, che ti piace con una setta di caualo poi le metti al sole, e lascia seccare

42
 bagnandosi spesso con glicio di linosa, et con glicio
 comune mesticato con Zaffirano.

Se tu uoi far un manico di coltell:
 lo d'ambra togli chiara douo ben battuto
 tanto, che sia a modo d'acqua, poi habbi
 una cana a quella misura che tu uoi il ma-
 nico, et metti dentro questa chiara, et metti
 questa cana in fuoco doue n' habbia ne sole,
 ne uento et lascia star 15: o 20: di ore met-
 tibi a bollire in una caldara d'acqua tan-
 to, che l'acqua uienti per metta poi rompi-
 la cana, et trouerai dentro l'ombra, melli-
 ta al sole tanto che di uenti d'ura, et metti
 dentro un pezzo di Zaffirano, et questo poi
 colorire di che color tu uoi

XXVIII

A fondre ambra che diventa come cera
 Et Cera bianca, et falla bollire al fuoco, et
 spiumata bene, et quando bolle getta dentro l'
 ambra, et lascia bollire un poco poi la cava

23 4/3

foxi, et mpidala della ceca, et trouarai, che
sara liquida, che se ne puo fare sigilo

XXIX

Modi di far perle, et lustrarle benissimo
Et bechi di gresse, ouer uoi cocche ma-
rine, o altre cocche cotte 1: lb: fare polvere,
et grata con 9: on: di Draganti, ouer mas-
tice grata con una pezza sottile, et
mestica con latte di Capra, et fa a mo-
do di grata grata forma le Perle come tu
uoi, et forate con rete di Loxo grata lassa
seccare al sole et diuentano bianchissime
4 se si son bianche a buo modo mettele
ancora in latte di capra, et lassa seccare.

Ancora toglie dalle rospadette
cocche, o pietre bianchissime, che si tro-
uano per le rive di fiumi fare polvere,
et mestica con chiara d'ouo battuta, ouer
con succo di Limoni, et fare grata dura
et forma le perle come si giace grata

fora con le sopra delle sete, et mettie in
uentricoli di Colombi, et fatti coce dentro
e saranno gressi bellissime

Se tu uoi inbiancare, et lustrare
le ziglia marmore biancho, et onodi uicello
brucato, et fare pstruere, et in questa
metti gressi, che si siano troffo bianche,
et metti tutte cose, in una gressa biancha
et freya ben, et deuentarano come neue

XXX

Dez far luente ogni Lietra pstruora
Rx Lume di rocca, et sola di far con acqua
gros metti pstruere di Trogoli in quest'acqua
et la dentro metti che Lietra uoi, e uale bella

XXXI

Dez cognosce Le Gioie artificiali dalle naturali
Rx Le Gioie segate ben sopra il giombo, et se
muta il colore e artificiate. sen lo muta e naturale
Ancora se Le Lietra ha qualche uisita
co gress dentro non naturale

XXXII

Dez intagliar lettere in Inaumo senza sacco,
 R La pietra scaltala poi sciumi su quel
 che tu uoi con la cera calda, et metti que-
 sta pietra in aceto forte, et lava tal una
 notte, et poi leua la cera, et trouarai lettere

XXXIII

A moltiplicar ogni Pietra

R Sangue di Gatto, et V'ocha, et mercurio
 d'oghio, et questo, et mercurio inuiceme, et metti in
 un uaso di metallo al fuoco temperato, et
 mettili dentro ogni Pietra et diuertata mal-
 le, che ne potrai far quel, che ti piace

XXXIV

A far ch'iracallo lucente come una bella

R Due ch'iracalli uacui in mezzo, et bando
 fuor'extrionati, che si congiungano inuiceme, et
 in mezzo del uacuo impieducelmi lucenti;
 che uacuo aborno di notte, et un pezzo di legno
 morzo di salice, che luce di notte, poi incola

45

questi 2^o chrisitali insieme con groluere di max
bice a questo modo metti la groluere in uno,
poi scaldala bene l'altra, et mettilo su et scaldala
no incalati, & così farai cosa mirabile

XXXV

A fondare Chrisitalo

Rx Soluere sottile di chrisitalo, poi mettila
dentro l'alume bianco di temperato con
aceto, et lava per 12: di o più poi metti
al grucolo un bunto et mezo di groluere di
grombo brucato, et dentro si fondera in
che ne potrai far vari altri baze, et
ogni cosa, che uoi. Ancora si melifica con la pice
raff. 4. 5. 6. 7. Ancora fogli calceato, et calina ui-
ua, et metti insieme con chrisitalo et li si fonda-
rà ~ Ancora fogli chrisitalo, et info-
cato bene, et gettalo in acqua fredda che
diceuano canere, come questa ordinaris

XXXVI

A indurare il chrisitalo, et singolo

25 47

Rx Doggo che tu hai amolito il chrisallo,
scorza d'ouo, stocco di cavallo bianco, et my-
tica con aqua, et metigli questo chrisallo,
et fa bollire tanto, che l'aqua si consumi,
et diuentara duro come era inanti. Opus
cuorilo in oglio di barbaro che fa istesso.

Altra per incolorire di sangue
alume di roccia, in aqua, et in quella
aqua metti il detto chrisallo et lava per
12: di poi di sangue uerde come in aceto
et in questo aceto metti il chrisallo, et fallo
bollire, et diuentara colorito

XXXVII

Rex fae luce di notte

Rx Venni che luce di notte, et scita la gra-
ti lucenti, et metti in un ampolla di uetro
con altra tanto argento uiuo sotto al letame
per 15: di poi lo distila al lambico et met-
tilo in luogo oscuro, et darai tanto lume che
si poterà leggere, et fae ogni altra cosa &:

XXXVIII

Modo dar Inustificax, et indoxar il uetro

Rx Sangue di Becco, como appare foglio 45
libro 3: Secreto xxxiii: a diuentara come gra, et
Eque se lo uoi amolire per batter col max. teo,
infusa et smozzalo a lai uolte in succo d'
ortica ~ Ancora, fa poluere di uetro
et metti il succo di sorbe a uolte molte uolte,
et probrai se di lui come di cinaprio

XXXIX

Qax indoxar il uetro

Rx Un colore, che uano li dignitoxi, che
ha nome Jacinto mettilo in lo uale, et mag
tra bene poi li metti dentro il uetro 4: uolte
et uax indoxato

XXXX

Modo per binger in uerde opipisa

Rx aucto fortissimo rosso, et mettilo in uaso di uetro
uettialo, et in questo aucto metti a lai limatura
di rame, et uetrolo Romano, et Verde rame

et alumae di rocia, fa ballive busto insieme
con questo aceto poi lava stae così fratchi di
et uera balla tinta uerde, et durabile bando.
in piano, lino &. quanto in oro, legnido &:

Altra virtua uera

Rx Aceto forte, et mescola con uerde rame
et succo di ruta, et un poco d' alumae di
rocia, et di groluere di gona arabica, et di uen-
tura acqua uerde con la quale si puo tin-
gere, et miniare et tingere ogni cosa

XXXXI

Altra indico bonissimo
Rx Guado, et mettilo in uaso al sole quando fa
gran caldo, et ogni di lo disempere con oxira fin
che sia ben rubrido, et puer di uermi posti
poi il colto, et squemilo quanto tu for, et quella
collatura metti in un uaso a seco mainando
lo, et uera l'indico

Altra modo

Segha grani d'obulo quando sono maturi, et

50
cuane fusti il succo, et mettilo al sole
et fane ballotta meschiando con aceto, et con
uino, et raso buon indico

XXXXII

Lox contraxae il quado

Rx Trani d' abelo mabuki, et premi bene, et la-
scia stare 4. d. 5. di, poi mestica confixa di
quado, et tribalo sopra una fucella con un
foco d' aceto, et fallo scicare sopra il fuoco di
questo, fane ballotta et passerà questo quado

XXXXIII

A. fae grasso il Leone Argento

Rx Terra benace, et sangue di Loxco, cen-
re de formenti, et argento uiuo mestica
tutto insieme, et lascia scicar tanto, che ne
poti far produrre, et con questa foga cor-
bu usi, che passerà argento, et durara molto

XXXXIV

Ad induriz ogni metallo

Rx Laccia di uino, et falla bollire in acqua

27 71
et in questa acqua metti, che mettalo tu uin
infuocato, et diuertaxa dolce

Ancora

Se in detta acqua metti la raffabura d'uno
cornio tutto bonneca inuiceme come era inanti

XXXXV

A temperar i ferri da tagliar in Cirugia

Rx Vermis terrestris et mettili in un uaso
di uetro, et uogli d'oglio, et la calial tale
per 15: ouero 20: di, et quando uorai tempera-
re un ferro scaldalo, et fregalo con sapone
biancho perche il sapone netto la rugine,
per temperalo in quel oglio di uermis

XXXXVI

A far Pomata

Rx Lardo di schena di Dorch, che sia
rancio, et gestalo sottile, et mettilo a liquefar
dentro un pignatino nouo, et liquefatto, che
sia chiaro, con una pezza di lino bianca, et
detto grasso buttalo dentro un catino uetri-

abo dove sia 5: o 6: lib: d'acqua rosa muschia:
sa, et per ogni libra di grasso mettici once: 1: di
goglio di garofoli, et fallo scuttare insieme dentro
del'acqua tanto, che diventino bianchi e non fatto

XXXXVII

A fare una candella inestinguibile

Re In stonione di garagio empito di gualuce
di rofoze uino, et di sopra cuopri con garano
di lino, et sopra questo garano fa una coperta di
cera amodo d'una candelotto, poi impicalo, et
nerano lo probra smozzar con uento.

Ancora tagli uerga di Loco, et falla
seccare, et cuopila di cera di rosso, et impia-
candola in il probra smozzare.

Ancora fa una candella di rofoze uino
et di cera, poi d'intorno metti neuo e giaccio, et
brucata la neue et mettila con canfora, et
mettila al fuoco, et fare una candella, et brucata

XXXXVIII

A cognoscer se la Donna e grandea

28 sp

Quando ou hai uato con lei toccati il collo, et
se e bon caldo, e l'auanzo della persona
freddo, appi che e, granida, et se e tutta equa-
le n e granida

XXXXIX

Lex fac ingruidax le doni
Rz Vino di quercia, e daglielo a bere con
buon uino quando e guarita dal mesuro poi
ui con huomo et ingruidax presto

Ancoza tagli la matrice del. Oua, et
laccata con uin biancho poi la laca secca-
re, et fare produre, et dare alla doni con
buon uino ui con huomo, et ingruidax

Ancoza se uoi, che la doni faccia fi-
glio maschio falla giacere sup gazon d'herba,
et quando ui con uero falla star con un
be laccate et uero figlio maschio. Et se
ou uoi faccia femina fa qual medesimo, o quala uada

L

A fac letter inuisibile, et face poi uisibile

57

R^x Ligstas, sal, et ozina fista in ieme, et
cauane il succo, et con questo sciuuerai pugi-
no, et cio che tu uoi, et n' graxa che na sciu-
to niente, et se tu l'afueri al fuoco ubito
sara negro come inchiostro.

Ancora Fogli uibrato, et distempersa
con aqua, et sciuu et n' graxa niente et
metendola sotto l'acqua si potra ben legere.
Questa aqua uolera fatta di galka.

Ancora Siglia Luzule, et piglia
quello graxo, che luce, et scappa et fare
prouare, et metica con chiara d'ouo, et sciu-
u, et n' si uedra. se n' di notte.

Ancora prendi fet di cane, et lignio
di radice marcio, et chiara d'ouo distempersa
in ieme, e sciuu in carta, o in muro, et n' si
potra legere se n' di notte.

Ancora fogli foglia di cana, et lignio
di sambuco marcio, et di radice, e chiara d'ouo,
et distempersa in ieme, et sciuu o desingh

quello, che tu uoi, et si si getta uedendo di notte:

Ancora si fa lettera senza inchiostro. Prendi latte di fico, et getta uinanti che sia rosso, et getta inchiostro.

Ancora piglia galla, et mettila in boca et in quella faccia metti la penna, et resti in carta sottile, et lascia seccare, et si ueda niente. Se tu uoi che si ueda bochi di uena di cozza, et bagnati il dito, et metti sopra la lettera, et subito si uedra.

Ancora lettera che si fa uinante

Rx Calano uino, et di tempera con oxina di faniulo, et uini, et si si uinante.

L1

A Scienza lettere colorite

Rx Verzino, et bagna la sopra dette lettere, et di uenturano uinante.

Ancora si fa lettera uede sopra oro, o argento tophi di bario, et argento uino, et bagna in come con oxina di faniulo poi metti sopra

56
in uaso d'oro o d'argento, o in altro lauoro, et
fara il colore bello a modo di smeraldo, e mi
n'andra uia

LII

A far un lume d'oro fero

Rx Onc: 2: di canfora onc: 2: d'incenso, et fare
polvere, et mescola un quoro di cera, et fare
una palla, et mettila in un bicchero d'acqua,
et quando quella uien di sopra impicia con
una candella, et fara un lume bello, et d'oro
fero, che si graziosa que bitta la casa

LIII

A far ragion bianchissimo

Rx Fatti di sale, et fare ceree, poi bogli cal-
cina uia, et mettila in un uaso baciato di
sotto con molti buchi, et re la calina a 1: lib:
la ceree sia maz: e fare l'acqua, et quello che
uien fuori la prima uolta si domanda ca-
pibello, re tu uoi sapere re questo capibello
a buono bogli un ouo, e mettilo dentro, et ed'

30 57

ouo uien di sopra e buono se uaa al fondo
e buono, se e buono tagli 3. li: di ueno di beuo
et mestica con questo capitulo continuando
8. di, e sarà buon ragione

LIV

Per trouar un aneyato in acqua, che di trouare
Rx Un pane, et gettalo in quel acqua, et
subito il pane andara sopra il corpo, et iui
stara fermo, et così trouarai quel aneyato.

LV

Prodo di che naxer le faue, et altre renante inq: hore
Rx Le faue, e mettile in aglio caldo, et lascia
sta 9. di, poi le fa seccare, et quando tu ui
far la puocia, qianta questa faue, et us a =
daxina, quando si leuara da trauola troua
la, et trouarai le faue alte una grana, et
così si pol fare alle zucche

LVI

A far naxer la Zucche inq: hore con le foglie e fiori
Rx Sementi di Zucche, et mettile in sangue

Thumo uero iouane, et lascia star 15: di in luogo
 humido, in un uaso ben recato, poi caual fuori, et
 lascia ben recare al Sole et quando le uoi
 piantare togli 1: onc: 12: sendole di buona terra,
 et falla recare poi bagniala un fuoco con
 acqua, seca poi habi acqua calda, et butta
 i questa terra tanto che dicanti ben molte,
 et pianta dentro queste zucche, et in 3: o 4:
 hore haueai le zucche nate con foglie, et con li
 fiori. Così si fauo fare da meloni, Citroni,
 et altre sementi grone.

LVII

Ad hauee Lote seche dogni tempo

R Al tempo della primavera inanti, che le
 rose siano aperte quelli pistoni, et mettili in
 una cana di dipicardali dal albero, et rupa bene
 la bocca della cana con cera et liga la cana
 doue sono le rose con un filo accioche l'humore
 si uadi dentro poi metti questa cana sotto terra
 piegando la cana pian piano, che non rompa

31 59

et uogni ben la bocca sicche si refati, e laria
sta quanto tu uoi. et quando tu uoi cau
fuori questa cana, et fendila frian piano, che
no si guasti niente, et di ziga el fib, et laua
stare al Sole, et in poco spazio sarano aperte,
et belle come di mezzo Maggio

LXIII

A far delle rose reche di uentre facche.

Rx Una pignata uirgata nuova, et lagnata
con acqua rosata, et rosa ben la pignata, et
laccia rose 5. di, et sarano uedi

LIX

A far sale armoniaco

Rx Lib: 4 di sangue d'huomo Lib: 2 di sal comune
lib: 6 di acqua chiara mestica butte con uice
me, et cola con una pezza stretta, et mettila
al fuo tanto, che l'acqua si consumi, et
quello, che rimana e sal armoniaco. A que
sta questo sale di temperato in acqua, et
questa acqua di uita allo Lambico poi met:

80

tutti altrettanto acqua di Jamento.

LX

A far un onno per la faccia delle Jone
 Rx Mezino, che si sia biogno vecchio, et subito si-
 tile, et metilo a molo in acqua zionana dentro
 una borsa di Patro che sia netto, et lascialo
 così per 2 giorni, poi fallo bollire tanto, che cala
 la metà, e quando hauea bollito arai grimo,
 che lo hai dal fuoco metti per ogni Libra one
 1: di alumo di rocca, et un cacato di muschio et
 un pezzo di gomo arabica, et lascia bollire
 tanto che pian di fatto tutte le d'iste materie poi
 leuato dal fuoco, et colalo, et restalo bene.

LXI

Se le carte fossero guaste per acqua o uino,
 che gli sono cadute
 Rx Una pezza di lino bianchissima, et bagnala
 in acqua, et mettila in la carta, et quando la
 carta e molle tirala, et ristornala al primo modo come
 era inanti poi sopra quella carta metti un'ora

bambaina, et habbi un giuamausto di grano
et fa che la cura e bagnata, et cori di tra
metti in questo giuamausto sopra la cura bam-
baina, et fa che'l giuamausto sia un poco
alto dei mesi di sopra tomentina cotta, et pre-
parata, et ricorrea cori bella come era inanti

LXII

Chi hauen la faccia lentiginosa, o uersolosa
Rx Decotion de Lupini mstica con fe di
cappas, et fare a modo d'unguento, et con que-
sto ongi la faccia lentiginosa, et guarira benissimo.

LXIII

Diversi Modi, et modi da far pelli capelli
Rx Del aqua, che uien fuori dalle uiti quan-
do sono giubate del Mes di Marzo, et con questa
aqua lauati li capelli, et diuentaranno belli.
Ancora togli gubuee di Lasfaraue ori-
entale, et oritale, et mstica con resina d'
ori cotti, et con mel, et fare unguento, et ongi
ti li capelli la sera, et la mattina ti lau, et re-

Lavai così un mese la tua li capelli a modo d'oro .

Ancora fa Lirius di anulo, et di rana
et di liquidita, et con quella dilava la testa, et fa-
rai belli capelli .

Ancora a fa li capelli crespi tagli cor-
no di carbonone, et bruciato, et fane poluere, et con
fo di ongie di Capra poi pesto dell'api, et my-
fica insieme, et fane unguento, et ungi li capelli .

Ancora habbi corno di carbonone et
fane cenere, et mestica con oglio, et fane un-
guento, et ungi li capelli .

Ancora piglia l'acqua dove rano col-
ti li lupini, et metti dentro un pezzo di uello
et lascia rose 5: di, et con questa lava li
capelli, et diventaranno biondi .

Ancora a fa li capelli negri tagli li-
maturo di fello, et mettiti in aceto 8: di poi un-
gi li capelli, et diventaranno negri .

Ancora a fa cheli capelli si dicenti:
no caruti prendi lombici, et bruciati, et
1 mestica

mestica con oglio, et ongi li capelli

Ancoza piglia radici di canli recche, et
lo bollire con liciua, et con quelle lauati li
capelli, et n̄ diuentarano canuti.

Ancoza se n̄ uoi diuentare caluo lauati
li la testa con oxina di cane, et n̄ usi aluo.

LXIV

A far nascere li capelli

Rx Qui di Galina, et fatti uocere tanto che
siano duxi poi piglia li renami et mettili in la
quadella al fuoco, et mestica tanto che uenga
fuori oglio grossi spremilo con una pezzo di lino
et con questo oglio ongi doue uoi, et rinascerano

Ancoza boghi cane uedoi, Lucoza uerde
et taglia uia la testa et la coda, et piglia ogni
tanto del uno quanto del altro tutto questo cose
metti inueme in una pignata, et metti in
forno, et fane poluere, et questa poluere di tempo
in tempo con oglio d'alto di roga, et con questo ongi doue
mancano li capelli, et rinascerano.

LXV

Contra l'indiri, che nascono in capo

Rx Semenze d'ortica, et pistala bene, et mettila in aceto un di, et una notte poi lauatala sotto di lincinas, et lasciata asciugare, et ongi con questo aceto, e così tutti moriranno.

LXVI

A far coperte da Libri mirabili

Rx Onc: 2: di colas di pesce 1: Lib: di uero da far candelle 5: onc: di ceras, di tungrea queste cose al fuoco, et con questa incera il grano di lino, et sarà perfetto da far coperte da Libri

LXVII

Per cancellare lettere dalla carta in più modi

Rx Succo di gromo rario ouero d'altro gromo ben agresto, et aceto, et fregalo bene su questa carta, et lascia stare 1: hora o 2: poi fregala bene su questa carta con una peza di lana ben aggra, et andavano uia le lettere.

Ancora fogli d'uta di Marzo o d'Aprile o di

Maggio, et ortica, et fane succo, et mestica
 con formaggio, et con latte per mestica tu-
 te cose con calina uinas, et fane a modo di
 pasta, et fare bolotto poi farte seccare al sole
 et fare polvere, et quando tua uoi usare la let-
 tura bagnis uno graco con aqua, et con salua
 meticata firi getta su di questo polvere poi
 bagnis anco, et andara via subito

LXVIII

Remedio da scazzare le Zanzare, Mosche, Pulci
 et Cimici.

Rx Salua pestata, et mestica con oglio, et aceto,
 et ongio.

Ancora toglis fet di Liora, et mestica
 con oglio, et ongio dove sono li cimici, et moriscano
 Ancora toglis polvere di soffore, et la bolle
 con aqua, et gettala dove sono li cimici, et aut-
 ti moriscano. Et se di quest' aqua ne metti in
 un cantone apreso al letto tutti li cimici an-
 darano li a morire.

A cacciar

A cacia uia le morche toglie foglie di
Zucche, et bruciata in cava, et in questa cava non
andaranno morche

Altra toglie Zucche cotte in acqua,
et quest'acqua getta per cava, e tutte quelle
s'apertaranno, et moriranno.

Altra toglie ungo fritto con latte
di vacca, et uocilo bene, et tutte le morche che li
uano a questo moriranno.

Altra toglie succo d'origano, et metti-
cas con latte, et con sel di Porco, con una gran-
da getta quest'acqua per cava, et tutte le mor-
che andaranno uia.

Altra contra Tanzate toglie comino et con
questo ogni due tra uoi, et niuna Tanzate ti toccherà.

Altra toglie comino fritto, et mettila con
uino bianco, et con una copra gettalo per ca-
salle finestre et niuno di tali animali entrara.

LXIX

Diversi modi per la destructione di pulci.
Rx un bot=

Rx In bastone ontoro, ongia di Volpe ouero
di Riccio, et mettilo doue tu uoi, et iui si con-
gregano tutti li Lalicci di Casa 2.

Ancora empri una ruidella di sangue
di Bucco, et mettila aguerio al letto, et tutti liqui-
lici andaxano li aborno, e corphi il sangue di Riccio

Ancora cogli latte d'Arina, et bagna
cio, che oue uioi, et li conuano tutti liquici di casa

Ancora cogli reuo di Bucco, et ongi que-
che cosa, et metti roto al letto, et tutti liqui-
lici andaxano li.

Ancora cogli Luzole, et appicala alla
casa, o mettile sopra alla casa, et in quella
casa non ghi reuà mai gulici.

Ancora cogli Lugini, et fa ballire in
acqua con acenso, et quell'acqua getta per
la casa, et tutti li gueri fugiranno uioi

Ancora cogli acenso, o caloquinti da, o foglia
di Laticci, o brebana, o coriandoli, et lo ballire in acqua
et gettalo per la casa, et tutti li Lalicci moriranno.

LXX

Le anozze pedocchi, et pedicelli, et fare cecece le
ongie

Rx Conere di ricadoj, et fare lincia, et laua
lo triba, et n' haueai pedocchi, et seon questa
lincia se hai le mani n' haueai pedicelli

Ancora toglie poluere di ricadoj, et ghisio:
mure, et metica insieme a modo d'unguento, et
con aceto, et ogni dose uno et morixano tutti. Que-
sto medemo unguento e buono a far nasce longie

Ancora mangia ogni mattina dal frane
bagniato in oglio, et n' haueai pedocchi

LXXI

A conseruar li d'ouffi da uermi, o saime, et per
far quelli morise in horto, o altrove nati.

Rx Uno, o 2. cedi, et mette in la casa delli
frani, et mai n' si guastano da niun coeme,
et saran li uestimenti odoriferi.

Ancora toglie acervo, et mettis in la
casa, et niuno animale potra guastar li frani dentro.
Se in

Sei alcuna parte fueri generati uermi
per alcuna putredine sopra la uatura di uul-
le, et gettali in, et tutti muorono.

Ancora altri uermi, che guastano molto
frughe di questi medesimi acari et falli,
bolli in acqua, et quando s'è freddo gettali
per l'horzo, et tutti gl'altri moriranno subito.

LXXII

Per pigliare delli uelli senza ebbero uisco
Rx Arsenico, et mettilo in acqua, et in quella
acqua fa bollire skumento, o altra triada, et
dallo da mangiarlo, altri uelli, et non poterano uisare.

Ancora sopra skumento mettilo in succo
di cicuta, et di iuguiamo pestato con bu-
ona pignolo, et laa uae 10: di et scelti gl'ueli
che mangerano di quel triado dicenderano in-
bracchi, che si potranno prender con mano.

Ancora sopra succo di celidonia, et pest-
ti dentro skumento, et laa uae 3: di poi dallo
altri uelli, et quelli che ne mangerano si potra-

no grigliare con mano

Ancora sogli flumebato, et metilo in securo
di uino, et fatto *Bar. B.* di poi metilo in succo di
lechidonia, et di maxubio, et Liab marcato, et quel-
li uelli, che mangiarano di questo frutto d'ago-
brano uolare

LXXIII

A fine, che una sola uita produchi il pino d'alt'
una con le pini di cicuri coloxi et altri

R Di carcan colore una pianta gricida, et qu-
esta pianta metti in un orro di Bone, o di
cuuallo poi metti quest' orro con queste piante
sotto terra, sicche un fuoco del orro auanzi
sopra terra, et uelle piante, et ce patio di tem-
po si incarnexano inueme tutte le piante, et
quando si fraxe, che siano incarnate tagliala
uibe a poco l'orro, et così rematano congiunte
tutte insieme.

LXXIV

A di cacciar bene o altri animali, da fono en-

frati nel corpo humano

Rx Brasilico bollito in aceto, et dagli a bere questo aceto, et subito caxera uia anche i uermi

Ancora dagli a bere del inchiostro da riuere con buon aino, et subito caxera fora tutto il male, che e in corpo.

LXXV

A piglia del pesce senza fatica, et senza rete

Rx Valeriana, et mettila in fondo della rete, o della mazza, o d'altro instrumento, et per lo grande odore di quest'herba tutto il pesce caxera di dentro.

Ancora toglia bitamolo, et frutalo, et mettilo nel acqua, et tutto il pesce uera sopra rete

Ancora fa fare una lanterna di uetro lunga, et li dentro metti una candella impiciata, et mettila nel acqua profonda, et tutto il pesce uera intorno allume frosi aprendili con la rete, ma uia fatto di notte.

Ancora toglia aini celidonia, et geta-

72
la nel acqua, et tutti li pezzi dicenbarano co-
li mariti, che si guenderano senza rete.

Ancora bogli lauazione acui, et giralo,
et amacalo con li sassi, et getalo in acqua, et tu-
to il pezzo cura sopra l'acqua come molti.

LXXVI

A curare il male della uinanda, boglio salata,
Rx Una punga, et lauata bene, et mettila nel
lauazzo, et laras, et un poco poi la cauafu-
oxi, et guemila, et li rasi congegato tutto il la-
le, et se n' basta una volta, fallo finire.

Ancora piglia farina di frumento et
ligala in una pezzo di lino, et mettila a bollire
nel lauazzo, e cauerla fuori tutto il sale

Ancora bogli un legno guero come e
il braccio, et lungo come e il lauazzo, et a
uolochi aborne una trouaglia, et mettila a bollire

Ancora a curare il male della carne
salata, o pesce salato mettilo sotto l'arena, et
laro fare 1: notte, et tutto il sale gli cauerà

LXXVII

A muocer un ouo ronga, fusto

Rx Una corbella, et metti dentro calina, uina, poi metti l'ouo sulla calina, et metti la corbella in acqua, et cori l'ouo si muocera que il uoto

LXXVIII

A far fuoco co stoffa dia

Rx Una lib: di uernice di Breccagna, et mettila in un uaso di terra ben seato poi tagli mezza lib: d'oglio di lino 1/2 lib: di resore, et metti insieme in questo uocale, et mettilo sotto il letame di pecora, et lara 12 o 13 mesi, et muta il letame o il uaso in un altro luogo. Questa specie di fuoco uenua Da Herando et con questo fuoco brucia molte città habbando una cana o un bastone bruto pieno di sopra d'ito fuoco poi mandaua un messo doue uenua con questo bastone in mano, et quando sua doue gli pareua gettaua questa fustura per terra. e toccandola il re subito bruciano

ogni cosa che trouaua senza alcun rimedio
 Ancora a fare fuoco greco toglie oglio
 pebeteo zolfo uiuo, et zolfo morto calcina
 uiua fersca pece greca, et pece nauale di
 butta tanto mesticata insieme, et metti doue tuo
 uoi bagnandole o giouendo tu a doro si forte,
 che si si potra mozzare

• Ancora a fare uice fuoco sopra d'una
 bicchero pieno d'acqua, toglie un ouo, et haue
 buco in cima, et dali caua fora tutto quello
 che e dentro poi empilo di zolfo uiuo, et di
 calcina uiua mesticata insieme, et rora il
 buco con cera, et metti quel ouo in fondo
 d'un bocale pieno d'acqua, et leua presto
 la mano, et subito uera fuora la flama

• Ancora a fare uice il fuoco della
 bocca toglie carboni di calice profuerizati, et
 stamegnati poi habbi bombae nuoue, et
 fane una ballotta, et inuoltala ben prete
 questa profuere poi inuolta un poco di canepina

Dentro questa ballotta, et uciata ben d'intorno
 fori tagliarla un fuoro da una parte, et
 mettili un pezzo di fuoco, o una candela
 accesa tanto che s'impieci un poco poi li
 metti in bocca pigliando con li denti lespet-
 menti, et metti il tagliato dalla parte di dentro
 dalla bocca, et quando tu uoi hutter fuoco
 tien forte la ballotta, et ofia, che uellai
 uel gran fuoco dalla tua bocca, et non si farà nullo

Ancora a far fuoco, che bruciara
 sotto aqua, et quanto piu pigliati aqua tan-
 to piu brucia togliti 2: pietra di calina
 uiva grossa, et fagli una fora in mezzo,
 et in questa fora metti grana di tormentin
 mesticca con roffore uiuo fori uua la fora con
 peduzze di calina uiva, et metti questa pie-
 tra in una pignata, et mettilo alla fuggia
 et bruciara fortamente uescendo la fuggia

Ancora a far fuoco che arde sotto aqua
 e solo con oglio si estingue togliti calina uiva

et resore uiuo, et un pro dicera, et di petrulio, mas-
tica inueme, et fane una imagine come tu
uoi, mettila in aqua, et brasciera

LXXIX

A far, che uno n habbia freddo

Rx Ortica, sulla bostice in oglio, et con quel che
oggi, che membro tu uoi, et n haueua, freddo
et questa ortica uole uer bostea inanzi, che lui bostea

Ancora toghi comino uibe, saluatica, pilatro, ati-
ri, geuere, mira, euforbio, et incenso di uetti tanto,
trebale, et con l'ingie con olio, et con cera, et con
questo oggi, che membro tu uoi, et potrai andar
per neve, et per giaccio che n sentirai freddo.

Ancora toghi abrotano, et fallo cuocere in
olio, et con questo oggi, et n haueua, freddo; Et
uando a bere la detta herba con uino
n haueua mai freddo di nissun tempo

LXXX

La pila diuenta un cavallo negro, segnato bianco
Rx Sorex di Falina, et mettilo in la pistoria, o in

40

albo luoco del cavallo, et ligalo su una notte, et
la mattina trouarai il luoco bianco

LXXXI

Deo fac uocis prescribere ogni dotta carne
Rx Radice d'ortica, et mettila in lo lauazzo et
prestante si uocera la carne.

Ancora toglh pezzi di uebro, mettili in
una pezza di lino, et metti in lo lauazzo bollire.

Ancora quando toglhe la carne auata
fuori, et mettila presto in acqua fresca, et haia
vna peza di lino (Latus notte) et cauda
fuori ogni cosa di olio d'oliua, et tomala a bollire.

Ancora toglh una castagna, et un pezzo di uebro,
et metti in una pezza, et mettila in lo lauazo.

Ancora toglh ramente di melone, et gepolla, et
metti in lo lauazzo, et uocerasi presto.

Ancora metti dentro un poco di uederame

LXXXII

Deo fac perdere il caluatico alle carni

Rx La carne quando bolle, che e quasi mezza cot-

caualo fuori lascia stare un hora poi lo ribo-
na, et è rata del primo rogoxe.

LXXXIII

Per far nascere li greti.

Rx Scorza d'olmo, et fa bollire con acqua, et
con quell'acqua laualo come tu uoi poi butta-
gli d'ala polvere di Aruba, et fa nascere li greti.
Ancor ogni continuamente con grasso di lupo.

Ancora togli una foglia uiua, et falla
et falla bruciare in una signiata nuova san-
ta, che diueni polvere poi ogni, che fuoco beo
uoi con mek, et metti in questa polvere.

LXXXIV

Proo da cacciar via li greti senza d'alcuno, et
che n' nascerano mai più.

Rx Qua di formiche, goma d'edera, et orozim-
mento di tutti tanto, et mettilo in uiuo, et breca
che fuoco tu uoi, et subito caderano li greti.
Ancora togli pece greca, mastice, al-
montaco, et orozimento mettilo in scame, et

47
79
metti doue tu uua, et caddeano tutti li' gelli.

Ancoza fogli 5: 32 gressilioni, et fane
cenere, et questa cenere fecta con formiche,
et fane a modo d'unguento, et ogni doue uua

Ancoza fogli orofimento exito et di' bō-
pica con succo di iacquismo, et ogni doue uua

LXXXV

A' far cera bianca, Zorra, e Zedra

Rx lib: 1: di cera Zagarina, et tritata ben
minuta, et falla bollire in acqua m'ata tan-
to, che si uocelle caene di Zedra, poi cullata
fuori et falla bollire, et aggiogli onc: 1: di
salnitro ben exito, et gettala in acqua fre-
da, et raa cera bianca

Ancoza cera zorra fogli 2: lib: di
cera 3: onc: di Anabro, et 2: tormentina et
in prima fa fondere la cera, et la tormen-
tina inuiceme poi getta in il cinagro ben
macinato, et metti in prima quest' cinagro
in oglio poi mesticca ogni cosa inuiceme, et no

lasciar bollire, et gettalo in forma.

Cera Verde fogli 2: Lib: di cera 2:
onc: di uerdexame 13: onc: di beumentina incor:
pora insieme come hai fatto alla cera rossa.

LXXXVI

A far la cera colorita, e rinouata

R^x Zaffirano, et mettilo in una pezza, es questa
pezza metti in aceto bianco undi, et una notte
poi spremi questa pezza, et quello che uien
fuori metti in la cera liqua fatta, es parca
che sia cera nuoua.

A rinouar la cera metti un quarto
d'onc: di beumentina, et 1: o due radici di celi:
donia, et deuenbara bella, et colorita come nuoua.

Anche fogli fiori di ginestra, e fare
pistulare poi di tempera con la cera

LXXXVII

A far cera artificiale, che proceua naturale

R^x Soluora di sfolre rotte, et macinala sopra una
pietra polita poi habbi l'huua fatta di cenere di

ceuo, et calina uino, et metti questa liri-
 ua in un uaso di terra, et metti il roffore
 dentro, et mettila con un bastone, et uedrai
 che la liriua diuentera grata di sopra, et
 fa, che si sia a modo di farina poi laua
 ben con acqua fresca chiara, et uuala
 et mettila al fuoco se arda, et si guzza
 bene se guzza lauala tanto, che si guzzi
 sempre gestando uia la liriua sicche si
 rimanga grata, nerana di sopra poi to-
 gli 2. lib. di ceuo, et 1. di questo roffore, et
 mettila insieme, et haurai ceuo buono
 a ogni cosa solo in medicina

lxxxviii

Questo da se diuersa uole per diuersi effetti.
 Rx foglia d'anguilla una senza sale, et
 mettila in acqua 2. di, et 2. notti poi la bolli
 be con un costello poi fa bolle con acqua tra-
 to poca, che appena sia coperta, et latta uale
 tanto, che sia tutta di latte poi colala con

uo guazo, et metti in un uaso di metallo et
 forata recare all'ombra tanta che diciano ti
 dura. Questa cosa e finissima a cio che ouaia
 cosa che no bene fuoco, ne aqua tagli
 on: 3: di calina uiva, et 1: on: di gregola mez:
 on: di scia di ferro mez: on: di sal comune
 cristale tutte separate l'un dall'altro poi
 metica con olio di fenora, et pista bel inie-
 me, et se la fa troppo forte.

Cosa da congiogere legni, et piobre
 tagli: on: di calina uiva, et on: 1: di greg-
 ola fare pestare poi metica in ieme, et
 distempere con uernice liquida.

Ancora a incolare cartta tagli gom-
 arabio, et distempere in aqua, et con quell
 aqua metica biaca, et fa amodo di piobre

Cosa che no bene ne fuoco ne aqua,
 ne caldo, ne freddo, et bene iento, ch'incalza pie-
 tra et ogni altra cosa tagli uerde rame, uer-
 nice liquida, miris. brito, et metica in ieme

et in cola, et lava ricate et mai piu rebacca

LXXXIX

Per curare la lettera della carta senza guastare

Rx Latte di fico, et metilo in una angola di vetro, et metti dentro della braccia spalmata tanto, che diventi pasta liquida poi falla recare all'ombra, e fare ancora sciolere, et moltiplica con latte come hai fatto di sopra, et così fa. 2: o 4: volte, et quando tu vuoi curare hai una pezza di lino bagnata in acqua, et premila bene, et fregala sopra la lettera leggermente, et poi geta in di questa polvere, et lascia star 1: notte, et la mattina figha un'altra pezza piena di bombace, et fregala in, et andranno via le lettere

Ancora toglie il sacco di gromo lungo, o d'altro gromo ben acuto, et calcatilo, con questo succo bagna la carta, et la lettera, e lava. 2: volte. Hora è 2: giorni fregala con una pezza di gano ben aquo, et andranno via le lettere

94

XC

A far negro la faccia, che di protra andar via
 Rx Morca d'olio, et carbone di uita, et corzo de
 pome, et frista inuicne, et mesticca a modo de
 confabioni: tocca doue uari che mai si protra
 leuare saluo che sati fregghi con questo

XCI

A far andar via le lentigini, e far bello il uolto.
 Rx Enc: 6: di libargio d'oro lib: 2: di aceto et
 di uia bianco frista il libargio, et metti in-
 sieme con l'altre cose, et fa bollire tanto, che
 si consumi la miba, et con questi ti frega
 il uolto, et carcia via le lentigini, e fa bel
 il uolto. Stello fa grigliando lib: 2: d'acqua
 mez: quarta di canfora mez: obqua de ralcio-
 mure mesticca inuicne, e fa bollire con aceto
 e con quella lauade la faccia, che mai bella.
 Ancora bogli calbano aceto, et mesticca tutto inuicne
 amodo d'unguento, e ogni il uolto quando uai a dormi-
 re; la mattina lauadi con acqua chiara, et uicigati

Chi hauesse vomo il uento dal Sole, e chi hauesse
gran calore al uento

Rx Biacca, acqua rosata, olio di uide, e metica in-
sieme, et ogni; Quercogli onc: 1. di soffore onc: 2.
d'incenso haues onc: 2. di mirra onc: 1. di canfora di buda
fano poluere, et metica insieme, et metica in
1. lib: d'acqua rosata, et la uoca quando uai a dor-
mire piglia di quest'acqua metica, et ogni la
saccia, et la mattina lauati con acqua chiara
Per il calore del uento ogni litargirio, et sul-
fore, mescolati insieme con acqua rosata, et ogni il uento.

A che sia una ruspione di ueneno

Rx Una tazza di riccio ouer di pebro, et moli-
la in tausta, et se li sia alcun ueneno uul-
to uedrai mutar la tazza in molti colori, et
dixerai righe, et quanto più gli guardi più
la uedrai mutare, et allora guardati di man-
giare, o bere, cosa, che sia in tausta.

A far armatura, che n̄ si possa farare ne tagliare
con ferro.

℞ Onc: 4. di colas di Lave, et 1. onc: di matrice,
et di tempera insieme con questa compositione,
se ne può fare che come tu vuoi che n̄ si possa
offendere con ferro. Et questa cosa si vuol distem-
perare insieme con la rappa

XCV

A far, che uno faccia, che bruci, et n̄ hauea
mal niuno; & anche brucia un pane in
fuoco, et che n̄ bruci.

℞ Solfo, orpimento, et olio comune, et fare
a modo d'onyherbo, et con questo ongi li capelli
o baeba, o uertito, o altre cose, et mettili il fuoco
et fara il fuoco grande senza mouimento ni-
uno. ~ O fruce bogli hepta serpentina, et
succo di malua, e albume d'ouo metta in-
sieme, et con questo ongi le mani, o piedi, et
di sopra li getta di solfo uino poi li metti

il fuoco humida forte, et se neocera alla mano
niente similmente puoi fare sopra uestimenti

A far che un pane gettato in fuoco si
abrucci fogli argento uiuo, et bagnato ben in
aceto, et con questo ogni un pane, et mettilo al
fok, quando e ricco ogni un altra uolta, et uale
ancora, et così fa dieci volte poi buttal nel fuoco

XCVI

Per far buona memoria

Rx Un herba, che ha nome gallesico, et man-
gia l'herba, et la romena.

XCVII

Virtù dell'herba Boxera ouer Luna fira

Quest e un herba la quale ha le foglie
a modo di mazorana, et sono colorite come aza-
ro ouer celestio. Quest'herba ha nome Lunati-
ca perchè cresce, et dicece come fa la Luna,
et quando la Luna a un di quest herba ha una
foglia, et così ogni di li cresce una foglia fin a
14: di, et quando la Luna torna in dietro ogni

di li cade una foglia tanto, che 29: di della su-
 na n ha foglia nessuna. Fa succo di quest
 herba, et metti dentro argento vivo, et fallo bolli-
 re in questo succo, et dicentura a modo d'una
 pietra roma. Di questa pietra fare polvere
 gettala su l'rame uero, et diventara oro, et
 onc: 1: di polvere basta a 100: onc: di rame. Quest:
 herba nasce presso li fiumi, et 100 per li monti
 et ha le foglie rotonde a modo di danari, il
 suo fusto e rosso, et odorifero a modo muscato
 et ha la latte come l'apiano. Togli l'acqua, o il
 succo di quest'herba, et mettilo sul'argento, et
 diventara oro, et se di questa metti su il
 fiombo diventara oro, se fai polvere, o uero
 della radice, et mettila sopra al fuoco diven-
 tora pietra; ancora fa polvere dalle fo-
 glie di quest'herba, et metti sopra l'argento,
 et diventara oro. Ancora se di questa polue-
 re metti sopra rame, o fiombo, o bronzo diven-
 tora argento. Ancora se di questa polvere met-

ti in oxina con tanto di grana romana, et fa
 stare 8: di fauendone ogni mattina 1: onc: fa
 cadere tutti i legeli bianchi et fa nascee linfei
 et in quest' 8: di biognia, fa d'etas, che n' man-
 gi ne tui, non haste di Vacca, et sua diua-
 tar giovane. Ancora quest' acqua, s'finixima
 ad ogni infermita d'occhi. Ancora fa fare
 un anello di quell' oro fatto con quest' herba,
 et in quest' anello metti una margarita, et in
 quest' anello fa calgreve un boue, che habbia
 la testa a modo di pecora, et la coda a modo di
 Rauone poi habbi cera uergine, e uiscada, che
 cade di notte, caltra tutte due insieme, et con questo
 lauua l'anello assai, et probando quest' anello
 in dito ti scuirano, et uiderano tutti i quisti
 huoni. Quest' herba auo uien chiamata
 Lunaria o que' specie caualli perche uien
 calputata da auo subito li casano i piedi.

XCVIII

Mixtura della aqua uita

La prima, è che usando la a bere tanto quanto sa-
 rà in una, o allana libbra. L'huomo dal morbo
 caduco, et alcuna uolta si uenta con quest'acqua
 lauarsi la testa. La seconda è, che bauendone
 (come si detto di sopra) libbra tutte l'infermi-
 tà generale di dentro del corpo per spignuta, et
 la detta infermità, tutte di fuori lauando con:
 la detta acqua una libbra. La terza, è che in
 quest'acqua metti prete di, che ragione si sia
 o herba odorata per spazio d'1: hora gli toglia tutte
 le forze, dolore, et rigore, et tirak ar. Ancora, et alla
 detta acqua si mette una oua 2: gocce inglutte
 chi toglia purga da ogni inordinata, et se le fare
 alcun dolore subito lo cauaua. Ancora, se
 la mattina a digiuno se bauer 3: gocce della
 detta acqua con un gatto di buon uin bianco
 si farà sanalegre, et uigorezo, et si farà san buon
 fiato. Ancora usando a modo di sopra in la-
 scia uenir i capelli canuti. Ancora a chi ha
 ma aluro membro, bauer di quest'acqua, et lauati

97
91
il membro, et in poco tempo non liberato. Ancora
chi hauesse guasta la lingua, o chi hauesse
freddo la faucella bagnata una pezza con
la detta acqua, et mettila sulla lingua, et
tornera la faucella guasta. L'infirmita sia
naturale. Ancora, chi hauesse dolor di denti
proceduto da frigidita. lauandoli con la detta
acqua caccia via il dolore, et raffirma i den-
ti, che tremano. Ancora si in la detta acqua
metti carne, o pesce crudo, o cotto mai si guasta:
nono ma sempre stanna così freschi come ca-
no quando furono messi dentro. Ancora si un
tomo d'oro metti in la detta acqua si uoce dentro,
et diventa duro come falca al fuoco. Ancora
mettendo la detta acqua in uino dentro, è guato
è inuicato lo fa tornare nella prima bontà, et
ancora migliore. Ancora chi ne metta nel mosto
e un poco di uino chiaro uiene come uin ueduto
Ancora quando di, che tra leui della detta acqua
si può uocet uenere, et illoro dolce sia pur aqua

92
Si si feus agerari cosa uenerosa. Ancora se be
la metti al fuoco adox come oglio. Ancora li
bea dal mal della fricta generato per lunga
fegidita, o uentrita in la ueria, o in le uene
uendone come e detto di sopra. Ancora e buona
a doxoi di fianco generati per uentrita i
per fegidita. Ancora e buona per doxoi di tri-
ta, mesticata con aqua di capfura, et facen-
do impiastro. Ancora e buona alla tignia, et alla
schabia, et ad ogni percussione et fegida di tri-
ta lauando la fegida con eua. Ancora chiba-
ueste cabicus memoria, o cabico coloro uando
quest'acqua glie la fanna tornare buona.
Ancora chi tiene di quest'acqua, et lauareno
alcuna uolta la testa giorno molto al cabico.
Ancora n'alcun per franta, o per altra occa-
sione hauesse boron la faccia, o la bocca be-
uendone, e lauandone subito tornare per suo pri-
mo stato. Ancora chi hauesse cabicata, o bolla
o altra naenza in gl'occhi lauandoni con eua

quatinè adha, et giugna le lacrime, angust
 et grauefere inuenie, quante, et ogni altra in
 sumida, degli occhi. Ancora se uno haueu
 guasti li meati di dento, che si proba se gata
 re o per freddo, o per altra occasione metta
 quest'acqua con acqua di sigalicia, et di filii
 sacchi beuila, et mai liberato. Ancora e buona
 per dolor di milza, et di fena. Ancora e buona
 alli nexui irritati. Et a beuerne, o sale cristall
 e, molto perfetta o stmatici, et uentosi. Et
 e buona ancora a ogni costia feda. Ancora
 e buona a ogni febre quartana beuendone
 3. volte al di quanto stia in una auctana
 e quel di che debbe uenir la febre dalla
 beuer un hora auante, che la uenga
 et d' l'haueu, et se fussi si uicne froco. An-
 cora se una donna sia roribile per alcuna
 occasione di frigidita beua d'essa doppo il
 debito purgamento. Ancora si sose, cancri, et
 ogni altro febrile, o piaga libera lauandola

con uino. Ancora se l'uino uolito de uentat
 acato metti di quest'acqua dentro et tornerà
 meglio, che n' sea inanti. Ancora se ha
 forte morio da scorfiora, da ragno, o d'altro
 animale uenoso di ueneno freddo beua
 della detta acqua, et subito guarirà, et
 saprà quando bus beui quest'acqua guarda-
 ti da bere altra acqua, ouer brodo, che sia
 molto nocuo. Ancora se guenda uelli piglia
 meglio mettilo per 24. hore in dell'acqua dela
 proi mangiar uelli che saranno come morti.

IO

Viua del Gormazino

La prima e che tu facci bollire li uoi fiori
 in l'acqua tanta, che si conuini la mista, et
 poi beui di quell'acqua, et e buona per tut-
 te l'infermita, che sono dentro al corpo nascer
 qualcagione uole. Ancora se bollire le sue
 foglie in uino bianco gusto, et in quel uino
 lauati la faccia, et la barba, et le ciglia

et mai nō ti cadessero li piedi anzi crescerano, et
 facasi il volto bello, et lucente. Ancora ha
 potuerza delli suoi fiori, et ligati al braccio
 dextro, et sempre sarai allegro, et di buona
 voglia. Ancora fa carbone del suo legno
 et di quel carbone fanno potuerza, et ligati in
 una fuzza bianca di lino sottile, et con quella
 fuzza, ligati ben li denti, et se foreno dug-
 ti, ouero che sone uermi dentro subito l'one
 rreca, et fara li denti belli, bianchi, et
 forti. Ancora piglia dalle sue scorze et
 mettele ad fuoco, et di quel fumo se fugira
 la tosse, il naso, et cacciara uia ogni catarro
 et freddeza di testa. Ancora fa bollire li
 suoi fiori in aceto, et con quell' aceto la-
 uati li piedi, et cacciara uia ogni dolore.
 Ancora magia delli suoi fiori: matine a
 digiano con misle, et con grana di segala, et
 nō hauerai antrare ne niuna altra nascer-
 za. Ancora ligati con quest'herba ti con-

fortano tutti li membri, et conseruati piovine
 a fresco. Ancora se metti delle sue foglie
 sotto il letto se hauesse calici rogni. Anco
 pista delle sue foglie, et mettele sopra carcara,
 o altro nascente subito l'amazza, et se laia
 andare il male grã inanti. Ancora fa un
 scutelo, o coschiato, o altro inuimento del
 suo lyprio da mangiare, et niuna cosa, che
 tu mangi con quella si proba nuocera. An-
 cora con il detto lyprio fa fare fresco, o
 altro uasclo, et dentro metti uino sempre
 si mantiene, et beuendo di quel uino se si
 pro nuocer ueneno. Anco metti delle sue foglie
 in lo uasclo del uino, et mai quel uino
 si guastara, anzi se forte guasto dicentelo
 buono. Ancora se metti di quest'herba sopra
 il tuo uicio in quella cosa ad que nocer re-
 fenti ne alcuni animali uenerosi. Anco se
 que troppo sudore, o que troppo fatica. Phe come
 uiene a gran debilita, se solita le meso-

50 93

glie in acqua, et lauati la testa, et andara
uia ogni sudore, ogni debilita, et libera. Anco
dalla tosse. Ancora quantos quest'herba in la
tua proterione, et fa multiplicar i frutti et
fa aleyto il grasso d'intorno. Ancora chi ha
uerca prenduto l'apretito toglie dalle sue foglie
et falle bollire in acqua, et con questa som
presa el uino, et fare uispea, et mangia. Anco
chi ha uerco, furo di corpo, fa bollire le sue
foglie in aceto forte, et cosi caldo mettilo sopra
il uentre. Ancora, chi ha uerco prenduto l'apretito
to, et la memoria toglie dalle sue foglie, et dalle
fiori, et falle bollire in acqua, et dalla buca
et lauati la testa, et in poco tempo rana
liberato. Anco chi ha uerco infiatte le gambe del
la gotta, fa bollire quest'herba in acqua, et lau
li gambe, et metti suo l'herba cosi calda. Anco se
un serpente forte in uno buco bora qual legno
opra del buco, e turbando il fumo subito uicia
uora. ouer morito dentro. Anco, chi ha uerco

andor allo stomaco, o per alcuna altra occasione
 chi hauelle gran sete fa bollire questa herba
 in aqua, et beui col uino delli pomi granati
 libera dal mal dello stomaco, et caccia ciarla
 etc. Ancora chi mette delli uoi roxi nella can-
 na uermi, ne bignote, ne barme, fussono rodere
 ne guarita alcuna cosa, che sia dentro. Anco di
 fa bollire quest herba in aqua, et beuendola
 libera birici, etici, et molti altre infermita
 Ancora fa bollire quest herba in latte di capra
 et lascia stare 1: notte et dalla da bere a
 un bico, et e liberato. Anco il uino di quest
 herba si fa cosi **Rz** Radice di ortomaxino, et
 bane mondiale, et mettik in buon uino, tanto che
 il uino pigli la sua uirtu et questo uino
 serue per moltissime cause contra, febre
 quartana, quosidiana, podagra, et buono anco
 a ogni complexionum humida Anco se per al-
 cuna infermita, succi uenuti in gran debi-
 lita, tagli siano truciato, et messo in questo

uino a modo di sugro, in questo tempo si for-
tificauai li membri, che sarai corrigibil do a:
me suri mai, et questo medesimo gioua con-
tra mal tirico. Anco chi usa sempre questo
uino dogro la morte il corpo mai macera
Anco e buono a morbo caduco, a chi non fusse
ritener il cibo. Anco si fa di questo oglio in qua:
le e somigliato al baltamo si fa così:

R In uaso di uetro, et ingiulo di fiori di
romarino, et sealo ben con una pezzo dogra
incerata, che non restati fiori rotteale sia al
mezzo nel carbone, et sealo con un nero, o
giu banto, che li fiori ridifaciano, et diventino
acqua, poi ritogli quest'acqua resta, et mettila in
una ampola al sole 40: giorni, et deuentara
spessa come oglio questo e buono a tutto questo
di sopra, et di piu ha uirtu innumeraile.

C

Le Virtù del sangue d'huomo
Le uirtu del sangue dell'huomo, e uoluer hu-

omo sano, e giovane, sin 26: ani en sua. Quest-
 to sangue si uol distillare al lambico, et gher-
 acqua e buona ad ogni infermita, o fredo o
 calda, che sia, et ogni debile compositione riduce, et
 refirma, in lo primo stato e buona ad ogni man-
 camento di cerebro, e di memoria, et di spirito qua-
 uia ogni uenno dal cuore, et ogni rebucca di fredo
 guastice ogni infermita di polmone, e frena gherza
 e furore, et arborie di polmone libera senza
 molestia, questa pot mondifica il sangue to-
 gna ogni altra medicina, e buona ad ogni flu-
 io, e resantia di corpo, et contra ogni grossura
 di lanchi, et contra cetera robina multiplicia
 il sangue, et la prima aqua buona, si ne uia
 e se hauesse alcun mancamento, et nauano
 necessitata le cura, et refirica. Ancora e stato
 trouado, che se hauesse uno cagnolo l'occhio,
 questa che l'humore sia gionare, et in buona eta
 metti ogni di una goccia di questa aqua in dis-
 ta, et senza disordine senza fallo li restituirte

ho visto ancora in nessuno membro, sia al-
 cuna cosa superfua, o di mancamento, o que-
 st'atto subito cessa, et aggiunge secondo la sol-
 ta del membro bisognante, et restaua il membro
 in sua buona ercentia, E buono contra apople-
 sia, contra epilepsia, contra acotomia, contra
 uerigine, et contra dolor emiparues usando
 quest'acqua in qualche electuario. Questa acqua
 e buona ancora a chi fare notato dos furcos
 d'acqua lauandone le cocibane. Ancora e buo-
 na a chi haueue prauca andar di notte. Laca-
 dor la faccia con essa pasta andar sicuro,
 che n'houera prauca di neura cosa sia.
 ancora e buona ad ogni piaga, si sia, et carno
 lauandole con essa poi li gela su detto sangue
 probuizato. Ancora e buo haueue prauca di
 qualche infermita, che debbia uenire toglidi
 quest'acqua, che sia distribata, uente, et be-
 uita cada 3: matine, et sara sicuro di n'houer
 quel male che dubitaua. Di questo sangue si fa

un altro elemento, che ha nome chixic di uita
 cioè fuoco uitale in quale e buono a tutte le
 cose sopra dette. Et e un forte in stombo di morte
 che n' produce guastare dagli un fuoco di questo
 disemperato con buon uino, et lo face liberos
 et guastare in tanto, che forte marciato in qual
 che cosa o in sustamento, o in altro, che s'ha-
 uere detto si potrà rabi fare con questo re-
 medio. Et questo fu provato a uny galante.
 Ancora un vecchio usò ogni di un goro di
 questo et fa diuentar giovane, allegrandoli il cuore
 in tanto che parerà giovane, et seruo in gotanga
 et gallicantia di dire, ed i fare. Et questo sangue rava
 distillati 2:03: volte sempre rava giù, fino et usò-
 do di questo farà uiver l'uomo fin all'ultimo
 della sua uita senza nessuna infirmità. Ancora
 metta questo sangue seruo con buona acqua di uita, e
 falla distillare all'ambico et rava più fina che n'averà

Line del Terzo Libro

53
193

LIBRO QUINTO

quale.

Si contengono uarij Secchi di mator et
uaria LOTA



I

A scacciare ogni res animale della tua casa
Rx Lana di uirgipos, et bruciata quella casa
et quante resore renticano quel fumo hote
suggerano cioè Scorpione, Agnino, Segrenti &c.

II

Que sia grassa un huomo tutto fuoco senza
sua manciamento ahuano

Rx Maluauico bianco, et mestica con chiara
d'ouo, et con questo ongi che membro tu uoi,
et lara recare poi togliti poluere di rofo, et
bucchi di rogia, et buccagli del fuoco, et bu-

uera senza impraccio del membro & se fai
 cori in las mano probrai toccar del fuoco
 che n' b' sentirai ~ Ancora pigli calta
 uino, & di banguera con facca, che sia calda
 & un poco di terra rossa di damasco, &
 un poco di malaiuico mesticia b' b' in uino
 & con queste ogni la palma della mano, &
 laua recare, & probrai grotare, & toccare il
 fuoco, che n' b' sentirai niente ~ Ancora
 ogni di la mano di bixiaca, & probrai tocca-
 re fuoco, & ferro caldo senz' mal nessuno,
 & cori fo il filo del Loro.

III

Faz fare una camera lucida cori di notte come
 di giorno

Rx Luzzole, & greggia quella grassa, che luce
 & grida, & metti in una ampolla senza b' b'
 al letame di cavallo, & laua con 15: di gior
 la caua fusa, & falla de uolare al lambico
 & metti quest' acqua in una ampolla di uetro

et orala bene, et applicata a un braccio
della casa, et sarà illuminata di notte come di di

Ancora toglì di quelli medesimi corni
quello quarto, che luce, et fatto mainate
in la pignola con olio di lino mescolato et
fare a modo di cotone, et quindi quel che tu
uoi, et sarà di notte come di di

IV

A far gelare una gallina senza acqua, et a
farla granata morta

Rx La gallina fendeli la testa, et gozziali,
et falla stare gelata da per se

Ancora toglì una fedita et dagliela
mangiare che subito si gelata, et granata morta

Ancora metti in quaiamo nel cibo delle
galline et granano morte

V

A far cambiare una granata a fatto

Rx Agre, et uespe, et girale insieme, et alle
necesse tanto, che diventino grasse per diron

gruata con un poco d'acqua, et mettita in una
 conghia di uetro, e laua raso. Quando tu uoi
 adoperarlo ogni che membro, o che luogo tu uoi,
 et subito reinfusa foche. Se tu uoi guarire
 doghi da buccia tracia, et medicine nel membro,
 i uicino, et ritornata nel suo pristino stato.

VI

A far ingratidie la gressora nel uolto. Et que
 ricuperaue il colore.

Rx Cumino, et rozze di grone granata, et di sem-
 preza con succo di Sambuco, et con questo ogni
 la faccia, et adai gratido come Zaffarano.

Lo rimedio di borsarii e lauare con acqua calda
 et con aceto. Ancora doghi rosore, et que-
 ce greca, et mettita su la borsia, e sta con
 uolto a quel fumo, et deuentarsi gratido.

Ancora doghi grahia d'orso, et fa bollire in acqua,
 e quando bolle fumiada con quell'acqua.

Ancora doghi luato, et mettiti de sangue grila-
 ua con acqua calda, o con uino, et fatti dis-

rimigliare l'huomo, che si grauea quello, che era
accanti ~ A cacciare uia il colore giallo,
et fare l'huomo colorito, tagli radice di mirabile
e kadila, e mettila in buon uino, et dagli a bere
quest uino 4: di, e fara bonissimo colore.

VII

Dee fare un grecchio da uedere abbi, e si cura
uisto di notte

Rx bagnio battuto con argento uiuo, et in
un di questi uebxi metti questa compositione, e
l'ahoro metti su riuertato per riuertato l'ahoro
l'ahoro, e portando questo grecchio uedrai et non uerito

VIII

A fare uno piccola, che anda come d'io

Rx lib: 4: di golutura di calamita 4: on: di calca
mida uina 4: on: di gree greca 4: on: di roff:
ke uiuo di tutti fa golutura, et mescola insieme
et mettili in lo giruollo a staco a staco,
per uera ben questo giruollo con luto di refuira:
bia, et mettilo in la fornace di bichichi, et

lana bianca; di fiori di canna, fuochi et fane
 poluere, et fa come facesti inanzi, et tornati
 in la fornace e così fa 3: volte la superuista
 trouarai queste le quali se le bagni un poco con
 spumo da una parte et appocala alla candella
 si impicciora come una candella

IX

A far che le bette si crescano.

Rx Un Loro fatto castoreo, et col sangue del
 borsicolo d'oro ogni la manella d'oro, et col
 sangue del sinibio ogni la manella sinibio
 et mai si crescerano più.

Ancora ogni melina, et giscala, et fane in-
 giuasto et mettilo in la bette a una donna, et
 mai si crescerano più. Et se di questo im-
 giuasto ogni li testicoli a un fantino impu-
 arano piccoli, et mai più cresceranno.

X

A far morire i colombi

Rx Formento mettilo in molte infule di Bore

un di nabuabz poi quale fuora, et alla raiax
un poco, et tutti quelli colombi, che ne mangerano
moriranno presto.

XI

A uerere li colombi

Rx Anisi, et fatti bolire in aqua, tanto che
cuopino, poi toghi formento, et mettilo in quell
aqua, di poi quel formento con quelli anisi da
lo a mangiare alli colombi, et tutti quelli che
mangerano n' si praticano più di li.

Di più se tu uoi che li colombi tuoi debbono ma-
nare delli anisi toghi farishi, et fatti bolire
in aqua, poi li cauo fuora, et mettili in
mele, et dagli alli colombi, et gettali uno pret-
tore di camire, et tutti quelli colombi, che si
praticano agli tuoi gli uerano d'astro, et mai
n' si praticano da loro, et questo e meglio a far
quando li colombi n' hanno ne oue, ne prigioni.

XII

A far buono appetito

Rx Un herba detta Cacao, et uandata faria
 buonissimo aggrasso. Quel cacao si cotta in questa
 forma, habbi uno cipolla, et fendila in 7: et
 cominciando uerso la parte di sopra, et uolendo
 dare in sotto ma fino agresso alle radici. In
 questa cipolla metti menza di lino tanta qua-
 nta tu uoiri poi uera la cipolla, et mettila sotto
 sotto, et per spazio di tempo nasca di detta herba

XIII

A far lincimur altro modo

Rx Bettonica et fare due onc: di succo, et beuilo
 con acqua calda, o uin uero con lino a meglio
 Ancora tagli un Polifone marchio, et tagli la
 cima della sua uerra, et in uolta in la pelle
 di cecus, et questa pelle ligatela al gualto, nanchio
 e mai si manchera. fin che si si delega di li
 Ancora tagli onc: 3: di succo di Becco mezz: onc:
 di fele di Donco caphiale, et mezz: onc:
 d'olio di olicea, et una unguento, et onc:
 gi et questa nanchio.

XIV

A indurare, et temperare il ferro.

Rx Il ferro, et inuoltalo in quella di capra uita
dentro di suo di Bacco poi inuoltalo in un franso
di lino, et circondala aborno di creta, et in
fuocalo bene, et gettalo in acqua chiara

Ancoia togli al armoniaco, et mesticca
con calina uiua, et con acqua tanto che in
un guazo prelo, et in que et acciqa tempera
il ferro, et dicentura. Bello come argento, e forte.

XV

A cognosce il uino se e buono o no

Rx Una tazza di legno d'adava, et metti dentro
il uino, et se uen acqua dentro, gomena fuori

XVI

A far, che'l mosto di bollira piu e se fa il uino quanto

Rx Una baricata di ale, et mettilo al torchio
quanto si fa il uino et quel uino e bollira.

Ancoia se'l uino fae quanto metti dentro acqua uita
Ancoia al uino fae torido metti in la ueccia

corze di neffrole. Aqua metti in la bolla p^{re}he-
re d' alume di roca, et mettico bene, et lasia
refrigerare, et diventara chiaro.

XVII

Aqua da p^{re} balle le done

R^x Salo alkali ouer sal comune lb: 2: fatto
battere in aqua di fiume gra la casa abfel-
bre, et conseruato in un uaso di uetro.

Ancora toglⁱ di quella sal gema, che si somiglia al
chistallo, et radilo, et mettilo in una pancia con
miele, et mettilo in la cerea calda, et fatto bat-
tere un poco et getta via la gomma di sopra,
et con l'auanzo lauati il uetro.

Ancora toglⁱ gran prozaro, et radilo, et fane gual-
re, et se di questa p^{re}stare si frequerano la
faccia le done diventatano belle oltre modo

XVIII

Aqua p^{re} indora il fetto

R^x Alume di roca bruciata onc: 5: salrubro onc:
5: sal armoniaco onc: 1: getta il tutto sott' l' menta,

et fa bollice con aceto bianco prefatto in un
 italo di rame; grai baynia, et in uoxa que firamenta

XIX

A fa argento di rame

R In herba, che ha nome gaeofanica,
 et fa succo d'herba, et della radice grai lo
 di sempreca con argento cius, et mettilo sopra
 al fuoco, et fallo bollice senza uerchio
 et diuentara buono argento ad ogni gra-
 ua che tu uoi. Quest' herba nasce nelli
 fiumi, et in acque, et e fatta a modo di gi-
 glio bianco saluatico, et ha le radice come
 gaeofoli ma sono grai quone

XX

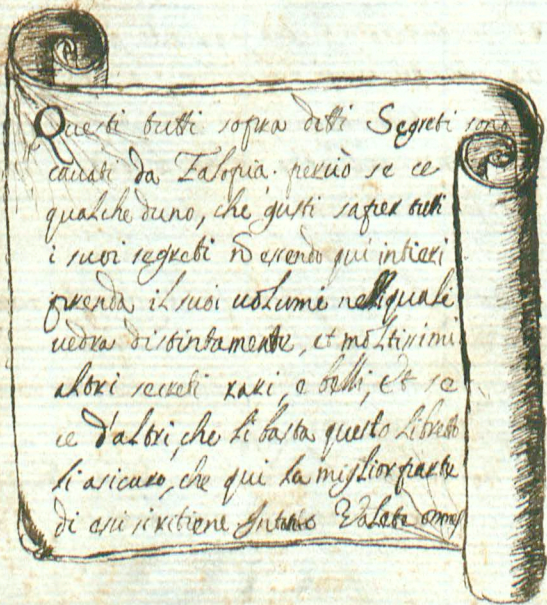
A fa Zafiri: di un ancho grai tagharzhi fonsi

R Onc: 8: di sal alkali q: onc: di groluce di
 chistallo, et me: onc: di lafauano mettra in uia,
 et fonda, et haueca Zafiri.

Per tagharz ogni fonsi togli un legnis rotte, et
 fa un arco, et grai la corda metti un filo di

kame. froti bagria il filo con aceto forte, et mō:
 ti in un mēiglio frotuizato, et bñto, et con
 questo aceto potrai regare
 che perso tu
 uosi

*
 Fine del Quarto Libro



Questi tutti sopra delli Segreti sono
 cavati da Zabotia. peruo se ce
 qualche duno, che gusti sapere tutti
 i suoi segreti in essendo qui intieri
 prenda il suo costume nel quale
 uedra di stinamente, et moltissimi
 altri reueli xaki, e belli; et se
 ce d'altri che li basta questo Libro
 li aricano, che qui ha miglior parte
 di ogni reuisione. In tanto Valato omni

INDICE COPIOSO

Di

Tutti li

SECRETI,

che si

contengono in questo

Libretto

è ordine dell' Alfabetto.

1698 =

1850

1850

1850

1850

1850

1850

1850

1850

1850

1850

Aborrix fare f. 99: S. 96:
Aceto mutare in uin dolce f. 122:

S. 12: f. 94: S. 98.

Accosomia usare f. 101: S. 100.

Acqua cauar d'ho Carta f. 60: S. 61.

conuertir in uino f. 23: S. 6.

che fa belle le Donne f. 26: S. 9: f. 112:
S. 17.

Q' h' occhi f. 24: S. 8.

dà ringex Caualli, Anni panni in
Verde f. 27: S. 21.

dà fax bello d'Argento f. 27: S. 14:

Q' Modificar il uino f. 28: S. 17:

Q' cordex il ferro f. 28: S. 18:

dà Modificar ferro, e Rame f. xxxiv:
S. xi.

Q' indora il ferro. V. Ferro indoro.

D'Argento uino fax f. 36: S. 17:

Scotature l'acqua quarize f. 10: S.

19: f. 101: S. 100:

A

Acqua viva, e sue Virtù f.º 89. 90. 91.
92. 93. 94. S. 98. f.º 102. S. 100.

Allegrezza eccitare f.º 90. S. 98. f.º 95. S.
99. f.º 102. S. 100.

Allegro far il paese f.º 97. S. 99.

Ambra fare f.º 40. S. 27.

Ardenza come Cen f.º 72. S. 28.

Amalato se deve guarir conosceres. ✓

Profumo P.

Arigato per in aqua citrouare f.º 57. S.

54.

Animali cacciare del corpo umano f.º 70. S.

74.

cacciati d'ho casa f.º 96. S. 99. f.

103. S. 100.

morri d'animali Veneti curare

f.º 11. S. 24.

Arizze, et altre nascente impedire.

f.º 95. S. 99.

Apertivo sempreverde f. 97: S. 99.

provocare f. 109. 100: S. 112.

Appetiva curare f. 101: S. 100.

Arbore che non faccia frutti f. 127: S. 112

Archetto ^{de} segna ogni ferro con gran fo-
ci f. 113: S. 120.

Argento colorir in Oro f. 27: S. 13 f. 88. S. 97.

farlo bello f. 27: S. 14.

farlo di Argento vivo f. 30: S. 12.

f. 31: S. 13: f. 113: S. 19.

farlo di Rame g. 32: S. 4: f. 36.

S. 48: f. 50: S. 43: f. 88: S. 97: f. 113.

S. 19.

farlo molle f. xxxiv. S. xi. f.

xxxv. S. xii.

farlo di ferro f. xxxv. S. xiii.

ponerlo in carta f. 33: S. 8.

Scrivere ^{le} con ang. f. 32: S. 5.

farlo di Bronzo f. 88: S. 97.

A

Argento Vivo convertit in Becon. f.

30. S. 12. f. 31. S. 3. f. 113. S. 19.

fatto di Piombo f. 32. S. 5

Purificato f. 30. S. 70

fatto metallo f. 33. S. 7.

indurarlo come Ragnu f. xxxv. S. 12.

disoluto in acqua f. 36. S. 17.

firmato in pietra dura & fatto per
oro f. 38. S. 97.

Armi temperare f. 34. 35. S. 14.

accelerare f. 35. S. 14.

impenetrabile fatto f. 86. S. 94.

Armoniaci Sale. V. Sal Armoniaci.

Accelerare. V. Velare. V. Armi

Austro moltiplicare, & indurare f. 26. S. 10.

Azzuro fatto f. 39. S. 24.

Bisce. V. Serpenti

Balsamo Artificiale fare f. 13. S. 70

Conoscere il vero f. 13. S. 2.

di Asmarino fatto f. 99. S. 99.

Bolla fatta di piuma tornata al suo
f. 112. S. 98.

Borino oves Lunaria Erba, e di sua
virtù f. 86. 87. 88. 89. S. 97.

Bromo fare f. 37. S. 21.

Mutato in Argento f. 88. S. 97.

Brisole di Vitro leuare f. 8. S. 13.

C

Caluita induere f. 63: S. 63.

Camera fax lucida di giorno, e di notte.
 V. luce

Cancro curare f. 93: S. 98. f. 96. S. 99. f.
 101: S. 100.

Candelle inextinguibili fare f. 52. S. 47

Cani ringere in Verde f. 27: S. 11.

Capelli colorix in diversi modi f. 61. e
 62: S. 63.

farli crespi f. 62: S. 63.

farli neri f. 63: S. 64. V. Lepi.

diventano canuti f. 63. S. 63.

non diventano canuti f. 62: S. 63.

f. 90: S. 98.

Carburo f. 63. S. 63. V. Poli.

Capo. V. Tetra

Capo nettare d'ale Lendini V. Lendini.

Carne conservare f. 91: S. 98.

Lucah in Abutivine f. 27: S. 82.

benche dura, fatto unguento
f. 77. S. 81.

fatto crescer in le piaghe f. 16.
S. 38.

Corte guate di vino, o aqua agiuntare
f. 60. S. 61.

Lettere assanti. V. Lettere

Casa libana dai Serpenti, o altri ani-
mali uelenosi f. 96. S. 99. f. 103. S. 106.

fatto lucida tanto di notte f. 104. S. 103. V. Lucido.

Calce, curare f. 14. S. 31.

Castoreo d'ogni sorte curare f. 8. e g. S. 16.
f. 92. S. 98. f. 95. S. 99.

Cauato negro agraria di bianco f. 76. S. 80.
Singer in Verde f. 27. S. 11.

Cera, fat bianca, Rossa, e Verde
f. 79. S. 85.

fatto colorita, e rimandata

C

- f. 60: S. 86.
 tace artificiale f. 80: S. 87.
 Cerebrum fan. Romano f. 92: S. 96: f. 100: S. 100.
 Cibo riserere f. 10: S. 20: f. 99: S. 99.
 Cimici scacciaro f. 65: S. 68.
 Cinabrio pure f. 40: S. 26.
 Cirochi fan. nascere in a. ore in foglie, e fiori f. 58: S. 56.
 Citare fan. d'huo modo f. 110: S. 13.
 Cila. di Vizzi venicida. f. 33: S. 10: f. 81: S. 88.
 Cila. g. fan. armi impenetrabili f. 86: f. 94.
 Ciuuere mirabili colore p. uauy affetti f. 81: et 82: S. 88.
 Cile. catulo moderare f. 100: S. 100.
 Clombi fan. muosire f. 108: S. 10.
 Ciceruli, chebut. garrano d'huo

Colubacea, ma che menino degli
altri f. 109: S. ii.

Colore alla faccia far buono f. 107:
S. 6.

Complexione umida compmoro f. 98.

S. 99.

Debole rifermare f. 100. S. 100

Conseruare l'anno la salute f. 161: S.

39.

l'anno Rose f. 58.

S. 57.

Coronueleno f. 11: S. 23: e S. 24.

Chiariti di l'anno f. 85: S. 98.

f. 96: S. 99. f. 100: S. 100

finiti. coronueleno f. 91. e 93

S. 98.

Corno timato far uenir i retico co-
me f. 51: S. 44.

Corno manuro f. 13: S. 30.

C

Ma scoscentia fermare f. 19: S.

29: f. 19: S. 48: f. 97: S. 99.

Liberto da Bice uermi, et altri
animali f. 70: 71: S. 74

Infermita' de' uce di dentro cu-
rare f. 94: S. 99

Poppo no morse, che non maris-
co f. 99: S. 99.

Crystallo. V. Vetro

Lucense di Nate come uella f. 5
45: S. 37.

Sondero f. 46: S. 35.

Moltiplicato f. 45: S. 33 f. 46:
S. 35.

Udiale in cenere f. 46: S. 35.

Indurarlo
Singerlo f. 46: 47: S. 36.

Coore fresco in carne. V. Carne.
Coore sbrucato d' h. Vetro f. 100: S. 100

G

65 120

Callegzare f. 102: S. 100.

D

Deokhao curare f. 96. S. 99. f. 98.

S. 99.

Denti dolenti curare f. 18. S. 45.

freddo f. 91. S. 98.

Ermanstgerman f. 91. S. 98.

guasti, e d'ermi nostri curare fare

delli bianchi e f. 95. S. 99.

Dolor Emigraneo curare f. 101. S. 100.

di piedi e anore f. 95. S. 99.

Dorechia, e cattico udire curare

f. 6. e 7. S. 10.

di Tetta curare f. 7. S. 11. f. 98. S. 98.

di fianco. f. 10. 11. S. 22. f. 98. S. 98.

di Ambaco f. 12. S. 25.

di caduto f. 14. S. 31.

di denti f. 18. S. 45. & freddo f. 91. S.

98.

di Milza f. 93. S. 98.

di Cenci f. 93. S. 98.

Scorza dolce calcin. ferri de
 magro f. 4. S. 3. Theriacis
 f. 5. S. 8. f. 14. S. 33.

Ponne ingravidare f. 53. S. 49.

Ingenerandi maribus & femina
 continuare f. 53. S. 49.

Grauide conuere f. 52. S. 48.

Multiplicandi il latte f. 17. S. 41.

Teste infirmare & oppro latte uenire
 si f. 17. S. 42.

Faci bella h. facia. ex muni f.
 20. S. 49. f. 26. S. 9. v. facia

Faci il capito f. 60. S. 60.

Pomix fare f. 5. S. 8. f. 15. S. 37. f. 29.
 S. 20.

Raggi conseruari di brmio Tarso f. 68.
 S. 75.

E

Elixir Vitæ di cosa, e come si fa, e le sue
virtù f. 102. S. 100.

Emixtione d'olor curare f. 101. S. 100.

Erulentia curare f. 101. S. 100.

Exaco Erbo generare, e ne virtù
f. 100. S. 102.

Exid libere f. 98. S. 99.

Lacina fax pallida f. 106. S. 6

Stretto serzone al tuo f. 107. S. 6

f. 92. S. 98

fatta nera, che non si possa luare
f. 84. S. 90.

fatta bella, buona, morbida, netta,
e conseruata d'ale Scapie, e
d'ale brucelle f. 20. S. 49. f. 29.

S. 19. f. 84. S. 91. f. 95. S. 99. f.

112. S. 17.

liberato d'ale uoz d'ale, e d'
gran calore f. 85. S. 92.

Lentigioni, e uocabito conare
f. 61. S. 62. f. 84. S. 91.

liberato d'ale palatiello, e d'ale
buon colore f. 106. e 107. S. 6.

fatta il colore f. 60. S. 60.

Fatta fax narece in quattro ore
f. 57. S. 55.

Facile recupero f. 91. S. 98

F

- Febre d'ogni sorte curare fo. 9. S. 17.
 Quaxano fo. 9. S. 17. fo. 93. S. 98.
 fo. 98. S. 99.
 Coccidiano fo. 98. S. 99.
 Febre Venix à chi l'ha fo. 9. S. 18.
 Febre creante di Febre curare fo. 18. S. 44.
 Ferrino Scorum fo. 53. S. 99.
 Ferrina serrata gire fo. 4. S. 4. V. Pigno
 serrato presto in la terra, e far
 crecere la canna fo. 16. S. 38.
 Ferrino oferrino Ferrina curare fo.
 92. S. 98.
 Ferrina curare d'ale fonte fo. 4. S. 3.
 Lauando f. legere fo. 93. S. 98.
 Acquiferino fo. 101. S. 100.
 Ferris per diamo, e molle come argento
 fo. xxxv. S. xiii. fo. iii. S. Ia.
 Foderis fo. 28. S. 18.
 Mestiziano fo. xxxiv. S. xi. f.

xxxiv. S. XII. f. xxxv. S. XIII.

fatto frangibile come vetro f. xxxiv.

S. XII.

Indiaro f. xxxv. S. XII. f. 34
S. 14. f. III. S. 14.

Suecrato f. 35. S. 14.

Indiaro f. 35. S. 15. f. 37. S. 19.
f. 112. S. 18.

Temperato f. 34. S. 14. f. III.
S. 14

Temperato di Suenigio f. 51. S. 45.

Convertito in Ramo f. 37. S. 20.

Retato di Suenigio f. 51. S. 75.

fatto di Suenigio f. 88. S. 97.

Infusato venuto in mano f. 36. S.
16. f. 104. S. 2.

Regato con un arco facissimo
f. 13. S. 20.

Quarto di Suenigio f. 4. S. 3.

F

Fianco, e suo dolore curare f.º 10. S. 22.
f.º 92. S. 98.

Fato aiutare, e facilitare f.º 93. S. 98.

Fistola guarire f.º 28. S. 16. f.º 93. S. 98. f.º
100. S. 100 f.º 101. S. 100.

Flemmatici aiutare f.º 93. S. 98.

Fumo di corpo curare f.º 103. S. 99. f.º 99.
S. 99. f.º 97. S. 99. f.º 100. S. 100.

Freddo malare curare f.º 89. 90. 91. 92. 93. 94.
Fruosti moltiplicare f.º 97. S. 99.

Non caplin d'habere f.º 27. S. 12.

Fresco mangiare con la mano, e che non
offenda f.º 104. S. 2.

fatto in una pietra col gudo f.º 107.
S. 8.

Artificiale, che d'ha fiero:
da, che alla pioggia più arde, che
uenghi d'ha bocca, è d'haque
che bressi 184 aqua, si esten
gu

quia s'ho un oghio f. 73. 74. 75.
76. S. 78.

finto fero fare i parca che uno
abbia, et una pare restano,
che non l'abbia f. 86. 87. S.
95. f. 89 + 91. 92 S. 98. f. 103.
S. 120.

Sue notazione maxime f. 6. S. 9.
f. 10. S. 19. f. 101. S. 100

Freddo non ha via sentore f. 76. S. 79.

G

Gagliardina accrescere f. 102: S. 100:

Galina pehre senza acqua, e jach jama
 Worto g. 105. S. 3

Garganaria Elio, e sue virtù Alchimi:
 che f. 113: S. 19.

Gargure Morte Anare f. 8. S. 15.

Gibie fax lucenti f. 44. S. 30.

Artificiosa conosci f. 47. S. 31.

Amchik f. 45. S. 33.

fax jafiri. V. jafiri

fax Perle. V. Perle.

Giorine diuerrare E g. S. 97.

fax diuerrix un Vrectio f. 102
 S. 100.

Giorinta Conseruare f. 96. S. 99.

Gita nella Ambra diuerrare f. 50 S. 42

Gruuidando conosciere f. 52: S. 48:

Gruuidando diu f. 53: S. 49. f. 97. S.
 98:

Mado contrapare ff. 50. S. A. 2.
 Supplicat de inferno, o ferio conuere V. G. ¹⁷⁵⁰
 Same. V. Pied. V. G. G. G. G.
 mationi, V. Extra.

Indio diuina. No. dno. f. 4. g. S. 41
 Infermità che s'è cura f. 14. S.

99.

infermità che debiti schiavo f. 101.
 S. 100.

Conoscere se deve guarire l'infirma
 o se deve f. 15. S. 36.

Infiammazione di quattrocchi parte curare
 f. 13. S. 27. f. 17. S. 42. f. 18. S. 43.
 di verna e semina f. 21. S. 50.

Infiammazione del sangue in tutto f. 95. S. 99.
 far infiammar i chi d'uso, e pr. l'inf.
 carta f. 13. S. 28. f. 105. S. 5.

Infiammazione per recuperare f. 97. S. 99.

L

scivendo, che non si possono usare
fo. 55. S. 50:

che lucano costant. di notte. fo. 57. e
55. S. 50. fo. 105. S. 3.

Libri legare in coperte belle. fo. 67. S. 66

Lingua quant'agliata e unare. fo. 8. S. 14

Mortafo. fo. 8. S. 15.

Lingua e faucibus recuperare. fo. 71. S. 98.

Lume odorifero fare. fo. 56. S. 52.

fatto di notte. fo. 45. S. 34. fo. 47:
S. 37. fo. 54. S. 50.

fatto in una camera come di
notte con di giorno. fo. 104. S. 13.

Lunatico guarire. fo. 15. S. 35.

Lunaria Edda, ouer Lunatica, ouer Bonini
o' Hecera cauato, e le sue virtù. fo.
87. 88. e 89. S. 97.

Lunaria Eccitare. V. *Corare fare*

Macchie d'ogni panno cauna f. 20. S. 44
 di carne, e viso rosare. f. 18.

Machicoria curare f. 14. S. 32

Mal caduco guarire f. 4. S. 5. f. 15. S.
 35. f. 90. S. 95. f. 99. S. 99.

Male, che dubiti schiucare f. 101. S. 100.

Mameke V. Lese.

Mani far belle, e morbide. V. Faccia

Maschi generare f. 53. S. 49.

Maximo intagliare senza ferro f. 45
 S. 32

Matto far dicuntar alcune f. 9^o tempo
 che vici f. 5. S. 8.

Meloni far naxar in 4. ore con foglie, e
 fiori f. 57. e 58. S. 56.

Memori confortare f. 95. 96. S. 99.

fortificanti f. 99. S. 99

tremanti liberare f. 90. S. 98

vesetuar hi nel pristino loro stato

M

f. 100. S. 100:
 Memoria far buona f. 87. S. 96. f. 92:
 S. 98:
 recuperare f. 97. S. 99. f. 100. S. 100.
 Metalli. V. Argento, Oro, Ferro, Rame, Sta-
 gno, Piombo, Stagno, Bronzo &
 Modificarsi f. xxxiv. S. xi. e S. xii:
 Indurarsi come Argento f. 136. S. 12.
 Indurarsi f. 50. S. 44.
 Farli di campana dolce f. 37. S. 21
 Morso d'animale dolente, spina seprente
 ragno, scorpione curare f. 17. S. 40
 f. 11. S. 24. f. 94. S. 98:
 Moribondi richiamare alla vita f. 102. S. 100
 Morone cacciare f. 65. S. 68
 Muffa di vino V. vino
 Muto V. vino.

N

73 1178

Ancense impedire f. 95. e. 6. S. 99.

Armi viriati curare f. 14. S. 34. f.
93. S. 98.

di. Nota uedex albi; e non emex uirro
f. 107. S. 7.

fax Luce. v. Luce

Andra senza panna. f. 101. S. 100.

uedex f. 105. S. 3.

O
Occhij purgare e cauare anche il dolore.

f. 90. S. 98.

Schiariti e cauare la ~~con~~ f.

245. 8.

Prurito, et ardore hro curare f. 5. S. 7.

Cepati ritornare alla ^{la} p^uista f. 100. S. 100.

Remedio a tutti mali delli occhi f. 124

e 125. S. 8. f. 128. S. 15. f. 89. S. 97;

f. 92. e 92. S. 98.

Occhi curare f. 90. S. 98.

Prurito hmo fare f. 56. S. 52.

Ungto di Rosmarino fare come balsamo, e

le sue uirtu f. 99. S. 99.

Di Tartaro e le sue uirtu f. 120:

S. 49:

Opio f^uo fare f. 29. S. 20:

Orcechia herminia guarire f. 4. e 5.

S. 6.

Curare del dolore e sordita f. 6. e 7. S. 10:

Orzo for di Cane f. 88. S. 97

farlo di Corno f. 38. S. 22. f. 88. S. 97.

farlo di Aguardo f. 88. S. 97. f. 27. S. 13

farlo di Aguardo Vino f. 88. S. 97.

Ponere in cana f. 33. S. 8.

farlo malle f. xxxiv. S. xi. f. xxxv.

S. xii.

Merco sopra ferro f. 35. S. 15.

Ponere sopra Cistallo o Vaso f. 130.

fare ~~...~~ f. 32. S. 5.

Orzo moltiplicare f. 26. S. 10.

tingere di Verde f. 46 e 49. S. 40.

Ortine

Orzo uocato Anza f. 73. S. 77. f. 91.

S. 98.

P

Palpebre d'occhi increspate curare f. 25.
S. 8.

Palidessa in più modi figurare f. 106: S.
6. Cacciare f. 106: 107: S. 6.

Panni tingere in verde f. 27: S. 11.

Paura non aver de notte f. 101: S. 100.

Pedichi, e Pedicelli amaffare f. 68: S. 70.

Pel far nasare f. 78: S. 83.

Pel far uia, che non naschino più
f. 78: S. 84.

Pel far uia cadere, e non ricrescere.
f. 89: S. 92.

Per non naschino più crescano f.
95: S. 99.

V. Capelli.

Pel far fare f. 40: S. 25.

Pel far fare, imbianchire, e bruciare f. 43:
44: S. 29.

Pel far mandare, e congelare, e sendo
re

Aceto f. 71: S. 75:

conservata lungo tempo f. 91: S. 98.

Petro, e la sua struttura curare fo
100. S. 100:

Pigna. V. feritico

Piedi dolenti sanare f. 95. S. 99:

Pietra d'la uerina ridurane f. 92: S.
98:

Pietra pretiosa V. Siro.

Moltiplicare f. 45. S. 32: S. 33.

fatta di ferro f. 88. S. 97.

far una pietra che dia come
occhio ouer come candelao fo
107: S. 8

Piombo mutata in argento vino f. 32: S.
6: f. 88. S. 97

gioco di perla e color d'oro f. 38. S. 22.

purificarlo f. 38 S. 23.

Mutato in oro f. 88. S. 97

Pectus chelid. rube. si uaga, uero. *sigillata.*
 f. 105. S. 7.

Pedagra acciure f. 98. S. 99.

Phimmarie infermità curare f. 100. S. 100.

Pimata f. 51. S. 46.

Poreta compen dento al corpo f. 7.
 S. 12.

Pisimbia curare f. 100. S. 100.

Pubic acciure f. 65. S. 68. f. 68. S. 67.

Purture V. Morti

Q

Quartana febris curare f. 9.
 S. 17. f. 93. S. 98. f. 98. S. 99.
 Quotidiana febris curare f. 98.
 S. 99.

R

Raffredant. 9^{mo} detto f. 10: S. 21:

Ragni cacciare f. 103. S. 4^o

Rame far ruzimatax in argento.

f. 32. S. 4. f. 36. S. 17. f. 50

S. 43.

Rombachino f. 36. e 37: S. 17

Modificare f. xxxiv. S. xi.

f. xxxv. S. xi. f. 50. S. 44:

Rodraro f. 37: S. 19.

fatto di ferro f. 37: S. 20.

fatto ruzimatax in oro f. 68. S.

97: -

Rognio airtax f. 93: S. 98:

Rose fresche auct. Rogni sempre f. 58,

S. 57: suché fax di ventax f. 58:

che f. 59. S. 58.

Romero f. faccia di doni f. 60: S. 60.

Romano, e sue virtù f. 97: S.

99.

Sale canax di qualche uia ando
 folio 72: S. 26.

Sale armoniac folio 59. S. 59.

Salute conseruato d' l' año folio 16. S. 39.

Sanguis sanguis e d' naso e di altri
 folio 12: S. 26.

Mendicare, e multiplicare
 folio 100: S. 100.

Sanguis umano, e suscitatio folio 99: 100,
 101: e 102: S. 100.

Sapone fax bianco folio 53: S. 53.

Scabio di reno folio 12: S. 98

Serpenti caudax ^{folio} 103: S.

Secretaria, o glum di corpo umano folio 19:
 S. 29: folio 100: S. 100. ^{folio} 110.

Serues tenere in diverse forme e
 Modi V. ^{Lettere}

Sostanze di fugo, o d' aqua uia:
 (u)

S

no f. 6. S. 9. f. 10. S. 19. f. 100. S. 100.
 Di ferro impuro non curare
 f. 36. S. 16.

Scorbuti far nasce in 4. no con
 foglia, e fiori f. 57. e 58. S. 55.
 e 56.

Scorpente caccia d'acqua f. 70. S. 74.
 moro suo curare f. 17. S. 40
 caccia d'qualche buco f. 97. S. 99.
 impedire non entrino in casa f.
 96. S. 99. f. 107. S. 99.

Sete estinguere f. 98. S. 99.

Sferza puote Ebra, e sue virtù f. 87.
 88. S. 97.

Smalto d'ogni colore fare f. 133. S. 9.

Sogni cattivi impedire f. 96. S. 99.

Sono conciliare V. Dormire.

Sordità d'orechia curare f. 67. S. 10.

Specchio fare e vedere, e non essere

visto di notte temp. f. 107. S. 2:

Sperma multiplicare f. 100. S. 100.

Spirite tumi si Mediano f. 89. S. 97.

Spirito ciutare f. 100. S. 100.

Stagno fare l'ingreso uino f. xxxv. S. xxii.

Indozante f. 137. S. 19.

Stomaco d' d' d' curare f. 12. S. 15.

di altre indiponit. f. 10, e 21. S. 9.

d' d' d' ardore f. 98. S. 99.

Stretta di petto curare f. 100. S. 100.

Strore. h' d' d' f. 96. S. 99.

T

Tagliare carne viva senza dolore. V. Vitru.
 Tratti di Drappi, e di ordo, o sia di Vermis
 conigli f. 66. S. 71. f. 98. S. 99.

Tattato in ophio, e le sue virtù f. no. S. 49.

Temperatura di ferro. V. Ferro.

Tetto raffreddato curare f. 95. S. 97.

Telo di seta unguento f. 7. S. 11. V. Polve.

Umidità del petto f. 10. S. 22.

Ulcere, e Piaghe della Testa. V. Ferite,
 V. Piaghe

Ulcere infiammati curare f. 21. S. 50.

Ulcere non curano né sempre sono
 piaghe f. 108. S. 9.

Ulcere infiammati di troppo latte curare.

f. 17. S. 42. f. 16. S. 43.

Ulcere le bache alle teste f. 18. S. 42;
 che non curano ma si san piaghe

f. 108. S. 9.

Ulcere non sanir tachia corio

T

79 134

Uexima f. 98. S. 99.
Tigna curare f. 92. S. 98.
Tirici Abicare f. 98. S. 99. f. 99. S. 99.
Tore Abicare f. 98. S. 99.

V

Unghie della faccia curare f. 61: S. 62:

Ucelli prender con mano senza rete f.
f. 69: S. 72: f. 94: S. 98:

Veneno nella tempore di ferri, o d'armi
f. 35: S. 14

corruccino f. 11: S. 23: e 24:

chiraxi della suppurazione d'ulcero
f. 85: S. 97:

Veleni freddi curare f. 94 S. 98.

Ventosi acuitare f. 93: S. 98.

Verga infiammata curare f. 21: S. 50:

Vermi curare d'orecchio, et altre parti
f. 24: S. 6.

Dal corpo f. 70: 71: S. 74:

amalgama di S. f. 66: S. 71: f.
98: S. 99

Verde & tingere capelli, cani, d'occhi
f. 27: S. 11.

& tingere ogni cosa f. 48, 49 S. 40

- ✓ Venere. V. Lettere
 Vestigine curare f. 101: S. 100
 Vesiche del Corno Lunare f. 8. S. 6.
 Vetro - V. Circolo.
 Motosi carbo f. 28. S. 17: f. 48. S. 38
 indurato f. 33: S. 10.
 indurato f. 48: S. 38.
 indurato f. et seq. ibid.
 Vino conseruato sia puro f. 111: S. 15.
 non signati mai f. 16: S. 99.
 torbido schiarire f. 22: S. 111:
 S. 16
 fatto di Aceto f. 22: S. 12: f. 94: S.
 98
 conseruare, che non signati f. 23:
 S. 13.
 Mustato curare f. 23: S. 7.
 Sincro far con f. 23: S. 5.
 fatto di acqua f. 23: 24. S. 6.

V

Danti ridotto di Agire che uuoia
f. 24. S. 7.

nono cioè muto, che non bolla
f. 111: S. 16.

Guato, detto, è in uento fa:
b. orna al p. uento, e miglior
stato f. 91: S. 98: f. 111: S. 16.

nono cioè muto fa come
uocchio f. 91: S. 98: f. 111: S. 16.

cavato dalle care f. 60: S. 61.

Vin di Romasino, e sue uirtù f. 98.

S. 99.

Vista acuire. V. uchi.

Vite una sta dia il gesso con p. uo:
tutti di diuerse sorti, e colori f. 70.
S. 73:

Viuu tin all'ultimo sendo infermità
f. 102: S. 100.

Ulcero mondificare f. 21: S. 49.

Vmidia d'ha terra curare f. 10: S. 21:

Vnglic latine mutare f. 19: S. 47:

facile nascere f. 68: S. 70:

Voc Schiarice f. 10: S. 21:

facta bona f. 11: S. 23:

Vobis V. facienda.

Vomito Impetice d' cibo f. 10: S. 20

Vomus transformari infirmos d' d' f. 105: S. 5. f. 106: S. 6.

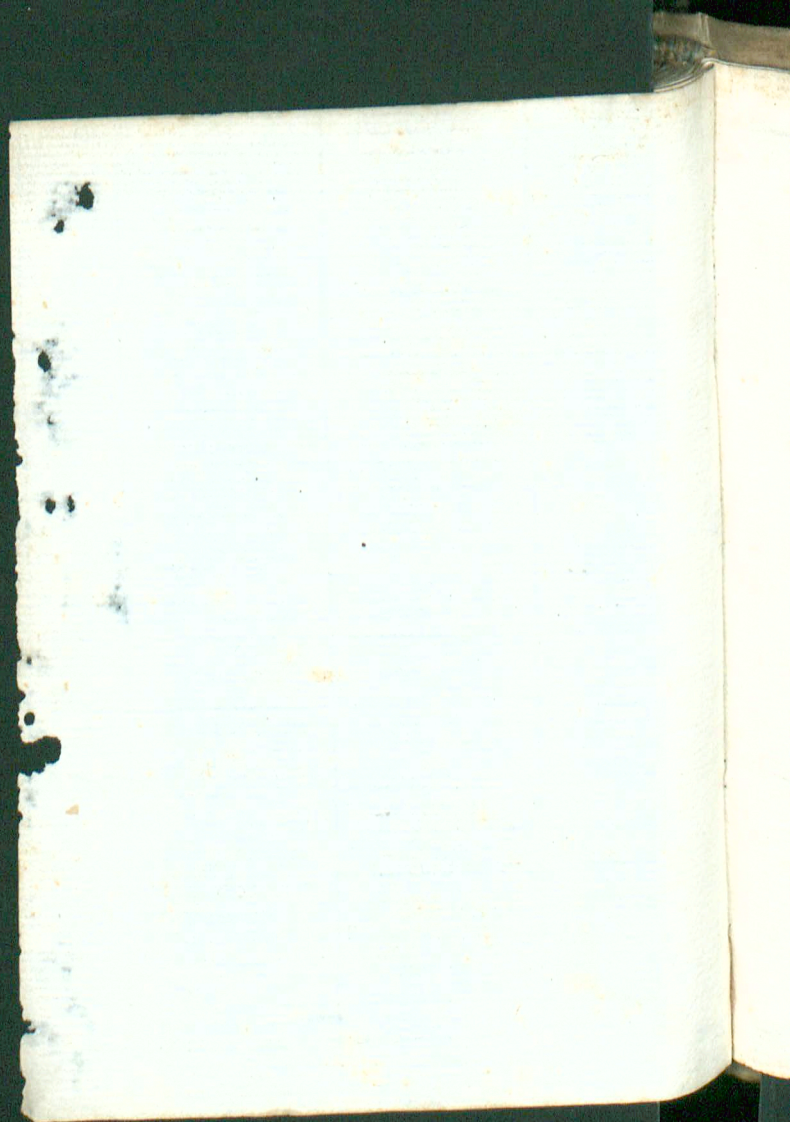
Z

La fave faro f. 113: S. 20.

Sendalo cacciano f. 65: S. 68.

Quiche far mareno in quattro ore
con le foglie, e fiori f. 57; 2
58: S. 55. e 56.







87



85

